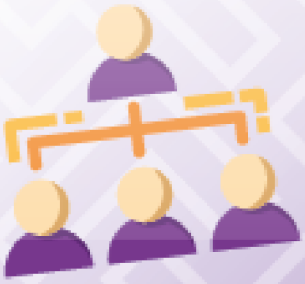
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI"

VAIC86700Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***09/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5203/U*** *del* ***13/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***09/01/2026*** *con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

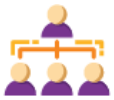
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
31 Principali elementi di innovazione
39 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

44 Aspetti generali
45 Traguardi attesi in uscita
47 Insegnamenti e quadri orario
51 Curricolo di Istituto
55 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
68 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
78 Moduli di orientamento formativo
88 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
170 Attività previste in relazione al PNSD
174 Valutazione degli apprendimenti
181 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

190 Aspetti generali
191 Modello organizzativo
207 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
209 Reti e Convenzioni attivate
216 Piano di formazione del personale docente
230 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il nostro Istituto si articola in tre plessi di scuola primaria (Dante, Parini, Rodari) e in un plesso di scuola secondaria di primo grado (Orlandi).

La nostra offerta formativa è il risultato della riflessione che la scuola attua negli organi collegiali, sulla base dell'esperienza, del confronto, della continua revisione e autovalutazione. È la descrizione del nostro modo di educare, consolidato in anni di lavoro formativo. Ne sono responsabili gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto, con il fattivo contributo dei genitori. L'idea di fondo è l'impegno a favorire la crescita globale della persona con una formazione non solo rivolta allo sviluppo della conoscenza, ma attenta anche alla crescita affettiva e sociale, nonché aperta alle sfide delle competenze. L'introduzione dei laboratori contribuisce a realizzare una metodologia di insegnamento mirante all'acquisizione di competenze intese come articolazione di sapere – saper fare – saper essere, che evidenzia le potenzialità, descrive i successi, produce consapevolezza, orienta le scelte. Nel laboratorio si organizzano attività formative e si sviluppano progetti per raggiungere un obiettivo formativo unitario; le conoscenze e le abilità vengono connesse in una dimensione operativa.

Studentesse e studenti vengono educati ad un percorso di apprendimento flessibile, con la possibilità di fare scelte continue e vengono stimolati ad esercitare un modo collettivo di fare cultura. Tecniche, procedure, strumenti vengono, infatti, utilmente impegnati, se animati dall'intento dell'equilibrata valorizzazione delle diverse situazioni personali.

L'Istituto e il suo rapporto con il territorio

Il Comune di Cassano Magnago è situato nella pianura lombarda del Basso Varesotto, in corrispondenza delle prime propaggini collinari delle Prealpi varesine.

Fa parte del tessuto più complesso che ha come centro l'aeroporto intercontinentale della Malpensa ed è inserito nella grande conurbazione che fa capo a Milano.

Sotto il profilo economico, Cassano Magnago presenta una miriade di attività artigianali, industriali e commerciali indotte o autonome. Sul territorio esistono tre aree verdi: il Parco della Magana, l'ambiente umido denominato "Boza" e il Parco di Città che si configurano come sedi di attività di educazione ambientale.

Quanto ad agenzie culturali, un ruolo primario è costituito dalla Biblioteca Civica; vivace è la presenza di associazioni culturali, sportive e sociali, tra cui l'Associazione Genitori che costituiscono una risorsa per l'Istituto.

Le tre parrocchie di S. Maria, S. Giulio e S. Pietro si sono unite nel 2008 nell'unica comunità pastorale di San Maurizio dando visibilità al concreto desiderio di collaborazione e di unione emergente da più parti.

I tre oratori, molto attivi nel territorio, lavorano anche in sinergia con la scuola per rispondere ai bisogni educativi dei preadolescenti.

L'Istituto è riconosciuto dall'utenza, costituita da alunni che vengono da tutto il territorio comunale ed anche dai comuni limitrofi, come un fondamentale punto di riferimento culturale ed ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione. Si è quindi affermato per la capacità di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona. Risultano efficaci gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali e di cittadinanza non italiana. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso adeguati interventi didattici che prevedono la partecipazione degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti di materia e del personale educativo comunale. La presenza degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali ha prodotto inoltre una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative. Tale processo non può dirsi compiuto, ma è possibile sostenere che tutte le componenti della comunità scolastica, a vario titolo, stanno investendo in questo percorso, anche mediante la formazione professionale. La composizione variegata delle classi, permette attività di tutoraggio e di PEER TO PEER con positive ricadute sull'apprendimento e arricchimento reciproco.

Il contesto socio-economico di Cassano Magnago (in linea con quello dell'intera provincia di Varese) offre condizioni favorevoli per l'alleanza scuola-famiglia. Il tasso di disoccupazione provinciale estremamente contenuto (3,7%) indica un bacino d'utenza composto prevalentemente da famiglie con stabilità lavorativa, potenzialmente in grado di sostenere il percorso educativo dei figli (acquisto sussidi, adesione a progetti). La ricchezza del tessuto associativo locale e la presenza di enti locali attivi rappresentano stakeholder chiave per arricchire l'offerta formativa (sport, musica, ambiente) sia alla Primaria sia alla Secondaria. Il tasso di immigrazione provinciale all'8,7% (inferiore al 12,1% regionale) delinea un contesto multiculturale che favorisce l'educazione alla convivenza civile fin dall'infanzia, senza generare eccessive pressioni sulle classi. Questo permette di attuare progetti di continuità verticale efficaci tra i diversi ordini di scuola. Infine, la vicinanza a poli industriali (imprese locali manifatturiere, artigianali e del terziario avanzato) e formativi di eccellenza e variegati rappresenta una risorsa preziosa che permette di strutturare, specialmente per la scuola secondaria,

percorsi di orientamento precoci e di qualità, aiutando gli alunni a scegliere consapevolmente il successivo percorso di studi in base alle reali vocazioni e alle opportunità del territorio.
L'Istituto vanta un patrimonio strutturale e tecnologico tale da supportare efficacemente l'offerta formativa. Sul fronte della sicurezza e dell'accessibilità fisica, la scuola si distingue nettamente dal contesto territoriale: il 100% degli edifici è dotato di scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe o ascensori e servizi igienici per disabili, garantendo la piena fruizione degli spazi a tutta l'utenza. La didattica laboratoriale è un punto di forza, con 10 laboratori totali, tutti connessi a Internet. Spiccano le dotazioni per l'informatica, le lingue, le scienze e la multimedialità, supportate da un notevole parco tecnologico che comprende 205 PC/Tablet nei laboratori, 53 LIM/Digital Board nelle aule, 94 robot per il coding e stamparti 3D. Tale strumentazione favorisce lo sviluppo delle competenze STEM e digitali. Anche le risorse per le attività motorie sono superiori alla media, con ben 5 strutture al chiuso (palestre) disponibili, contro una media provinciale di 3,35, permettendo una ricca offerta sportiva. La presenza di Aula Magna, Aula Polifunzionale e Biblioteca offre spazi versatili per eventi e approfondimento culturale. Per l'inclusione, il 50% degli edifici possiede dotazioni hardware specifiche per disabilità psico-fisiche.
La scuola beneficia di una notevole stabilità del corpo docente e del personale ATA, fattore determinante per la continuità didattica ed educativa. Nella scuola secondaria di I grado, il 64,3% dei docenti di ruolo ha un'anzianità di servizio nell'istituto superiore ai 5 anni, un dato ben al di sopra della media provinciale (59,5%). Anche il personale ATA (collaboratori scolastici) mostra permanenza nell'organico, con il 72,7% del personale che vi lavora da oltre 5 anni. Un punto di forza distintivo è l'investimento in figure specialistiche esterne che arricchiscono l'offerta formativa e il supporto psico-pedagogico. L'Istituto si avvale infatti di Psicologo -Pedagogista ed esperti esterni per attività motorie, musicali e di lingua straniera. Questa rete di professionisti permette di rispondere efficacemente ai bisogni educativi complessi di un Istituto Comprensivo. Sul fronte dell'inclusione, la scuola dispone di 12 docenti di sostegno con titolo di specializzazione, garantendo una copertura qualificata per gli alunni con disabilità. Un pilastro fondamentale è rappresentato dal continuo aggiornamento e dalla progettazione di curricoli, innovativi e inclusivi, facilmente trasformabili in pratiche didattiche e capaci di rispondere ai bisogni reali degli studenti. La coerenza didattica e progettuale garantisce la continuità didattica, la stabilità dei team di lavoro e una maggiore efficacia nell'implementazione del PTOF.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

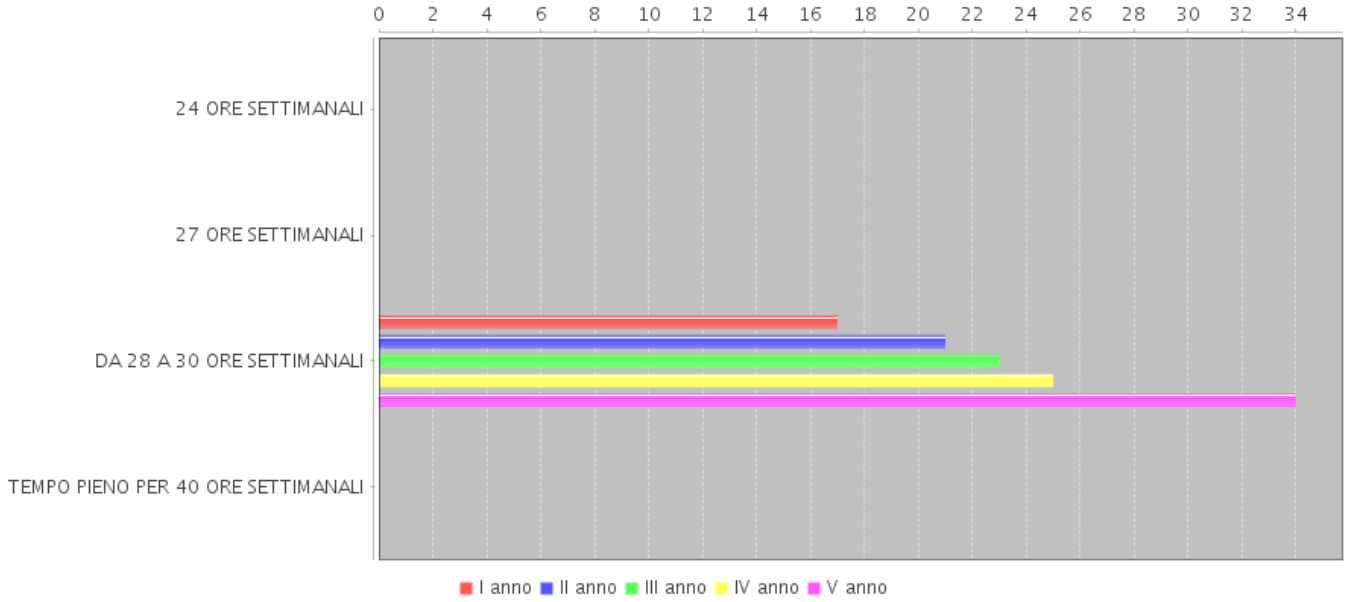
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC86700Q
Indirizzo	VIA GALVANI 10 CASSANO MAGNAGO 21012 CASSANO MAGNAGO
Telefono	0331201464
Email	VAIC86700Q@istruzione.it
Pec	vaic86700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.cassanodante.edu.it/

Plessi

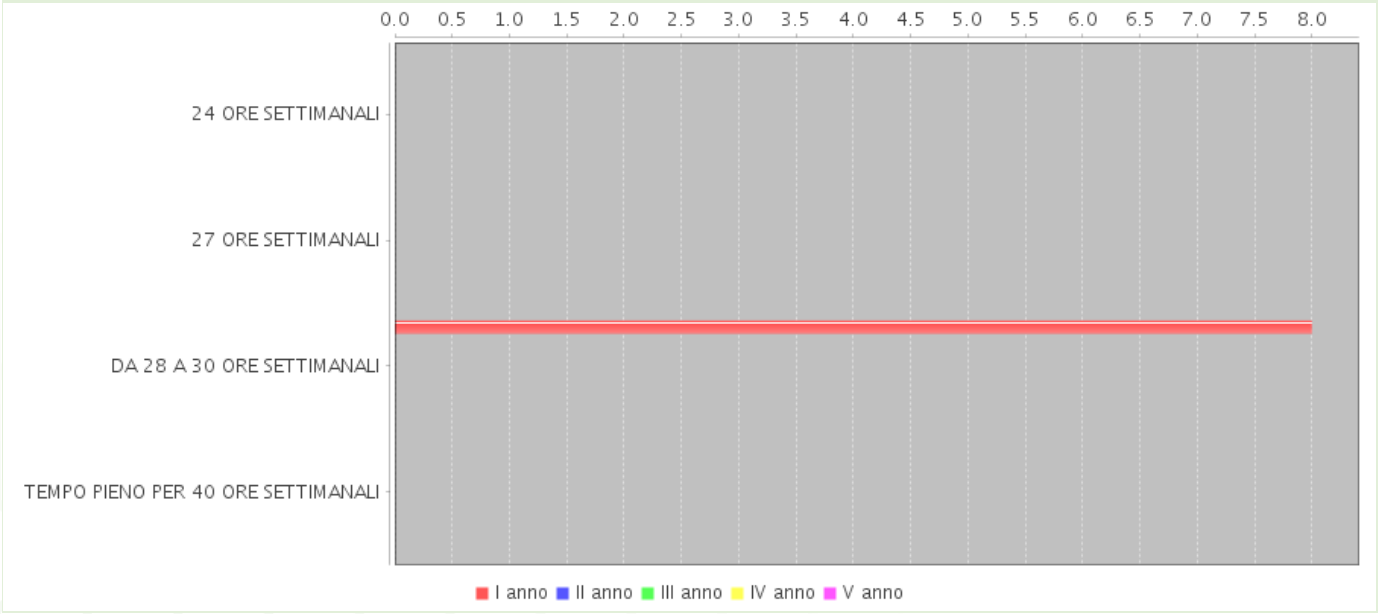
SCUOLA PRIMARIA "DANTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE86701T
Indirizzo	VIA S. GIULIO 36 CASSANO MAGNAGO 21012 CASSANO MAGNAGO
Numero Classi	8
Totale Alunni	120

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

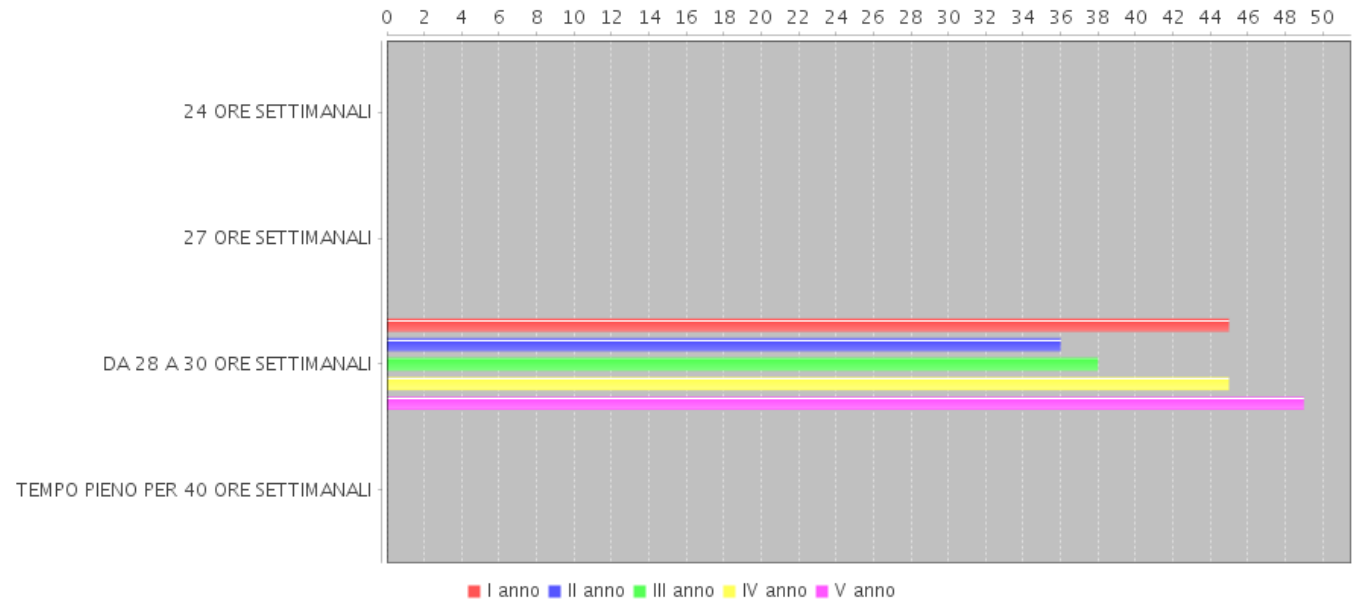


SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" (PLESSO)

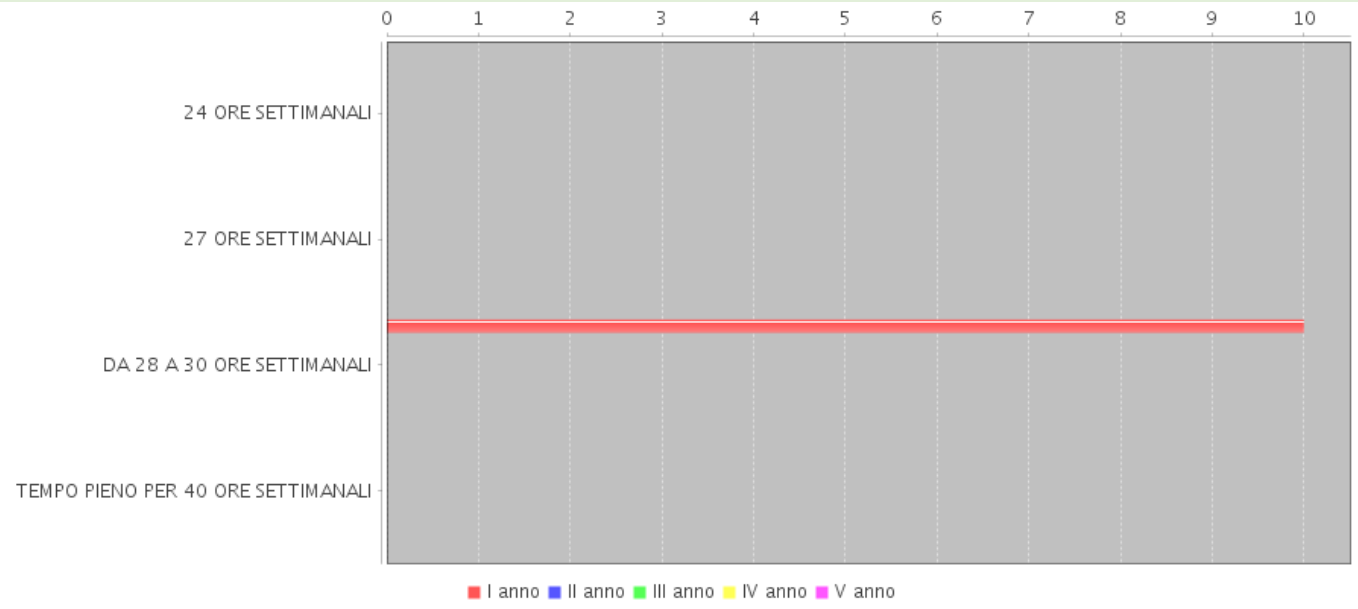
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE86702V
Indirizzo	VIA BRUNELLESCHI, 23 CASSANO MAGNAGO 21012 CASSANO MAGNAGO
Numero Classi	10

Totale Alunni	213

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

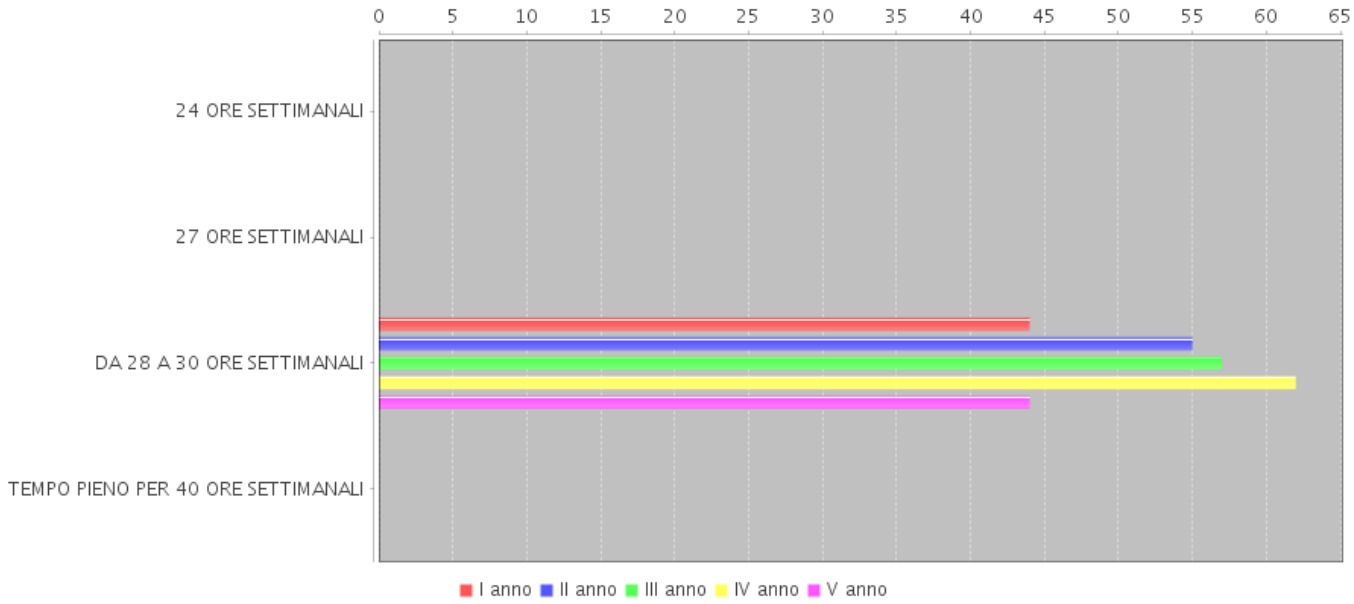


SCUOLA PRIMARIA "G. PARINI" (PLESSO)

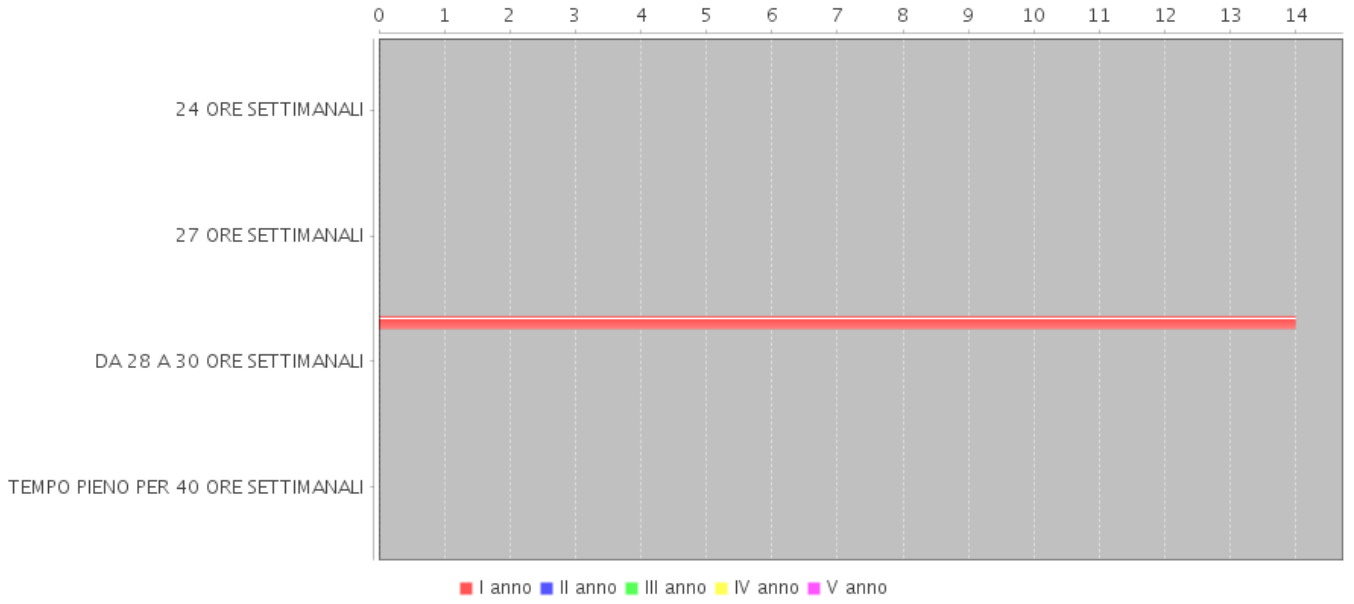
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE86703X
Indirizzo	VIA DON MILANI, 10 CASSANO MAGNAGO 21012

	CASSANO MAGNAGO
Numero Classi	14
Totale Alunni	262

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

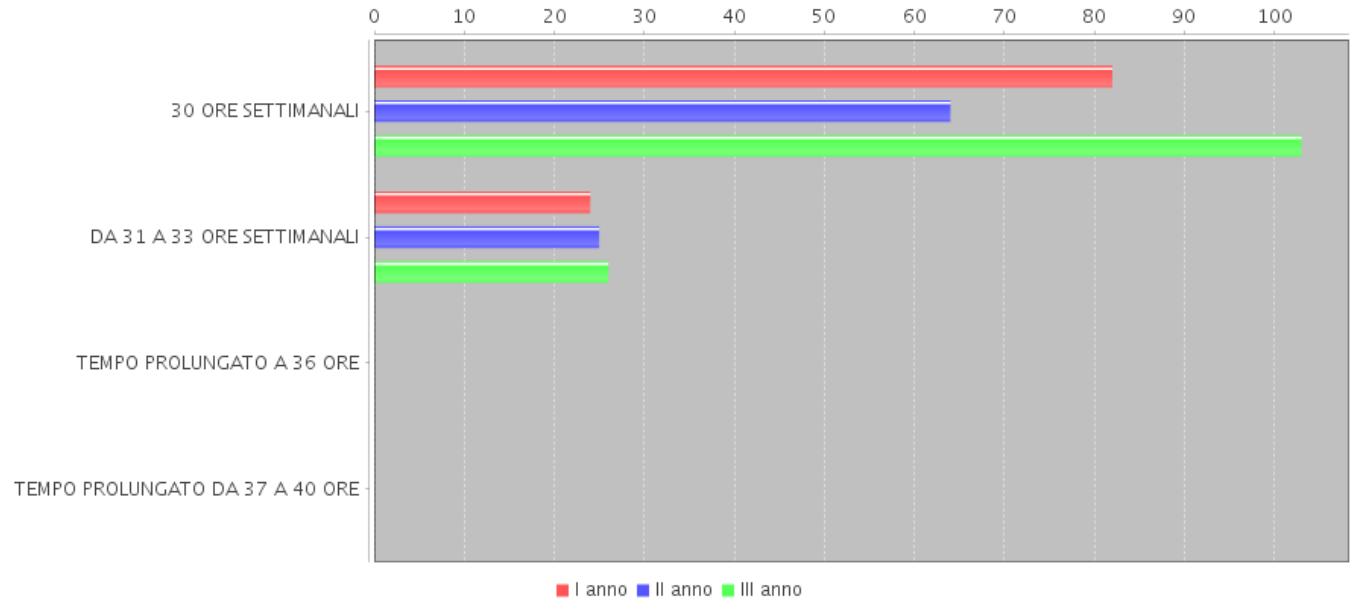


ORLANDI-CASSANO MAGNAGO 1- (PLESSO)

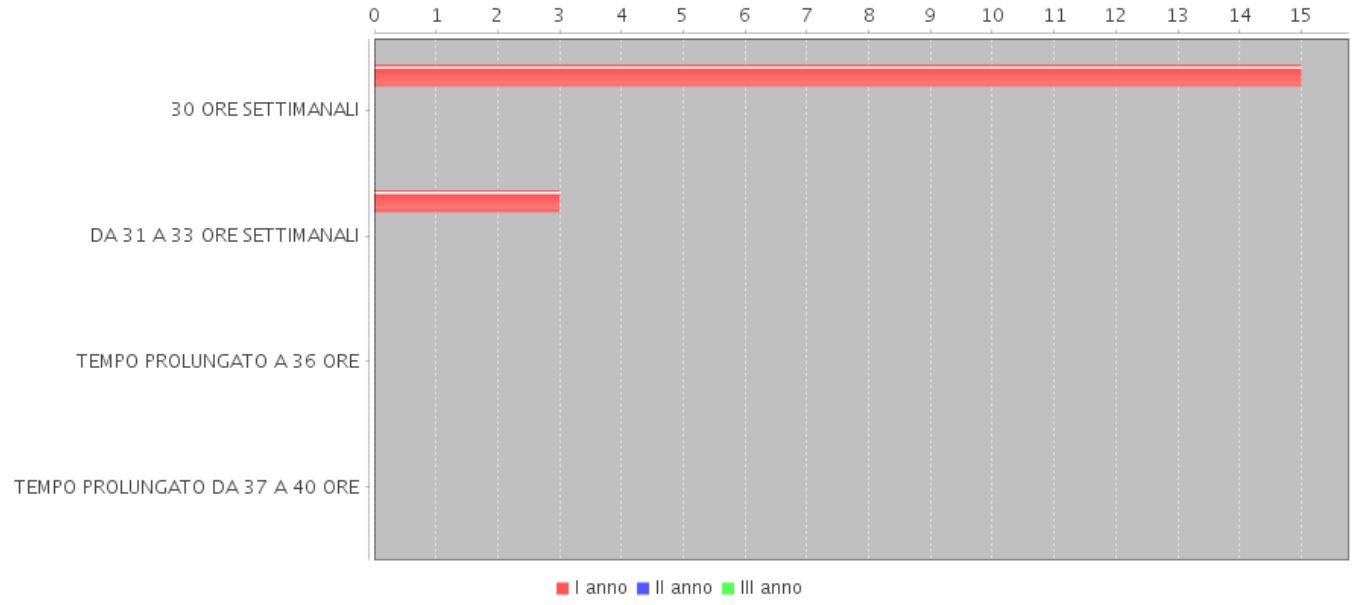
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	VAMM86701R
Indirizzo	VIA GALVANI 10 CASSANO MAGNAGO 21012 CASSANO MAGNAGO
Numero Classi	18
Totale Alunni	324

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	205
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	59

Approfondimento

In tutti i plessi le aule sono dotate di Digital Board per favorire una didattica laboratoriale e di webcam per la realizzazione della didattica digitale integrata. L'aula multimediale del plesso Orlandi è dotata di un video proiettore 3D e di un televisore touch screen.
Sono disponibili 50 tablet da concedere in comodato d'uso gratuito agli alunni che non hanno l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	23

Approfondimento

Più della metà del corpo docente è assunto a tempo indeterminato. La componente stabile dei docenti garantisce un buon livello di continuità e un clima generalmente buono all'interno della scuola. Dal punto di vista anagrafico l'età media dei docenti risulta nella media provinciale e nazionale e la maggior parte di essi risiede nel territorio. Questo ha favorito lo sviluppo di un proficuo rapporto con il contesto socio-culturale del comune. I docenti sono rispettati e benvoluti e molti di essi si sono resi disponibili a lavorare per e dentro la scuola. Si registra una buona intesa professionale/didattica in vari team e la maggior parte dei docenti è molto responsabile nel compito educativo. Si sono messi in campo momenti di formazione per migliorare le competenze professionali degli insegnanti e sono state promosse azioni per il conseguimento di certificazioni soprattutto linguistiche e digitali, con l'introduzione di progetti qualificanti nelle due macro-aree.

All'interno del Collegio , sono presenti alcuni docenti che hanno preso in considerazione che :

- la presenza della militarizzazione e della guerra , in qualunque modalità e forma con cui vengono presentate e promosse , è incompatibile con un sano ed effettivo processo educativo in quanto i valori e le pratiche che esse diffondono contrastano con il ruolo di crescita personale e socio - relazionale strettamente connesso alla scuola ;
- le attività che coinvolgano i militari sono in confitto con la nota MIUR, prot . n . 4469 del 14 settembre 2017 , che fornisce linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza glocale; tali attività sono in contrasto con il comma 7 lettera d) della Legge 107/2015 , che indica tra gli obiettivi prioritari delle scuole lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e

democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace; tali attività sono in contrasto con l'art . 11 della Costituzione italiana ; tali attività sono in contrasto con la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 , ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991 , n . 176 in particolare con il preambolo dove si afferma : «< In considerazione del fatto che occorre preparare pienamente il fanciullo ad avere una sua vita individuale nella società , ed educarlo nello spirito degli ideali proclamati nella Carta delle Nazioni Unite , in particolare in uno spirito di pace , di dignità , di tolleranza , di libertà , di uguaglianza e di solidarietà » ; con l'art . 3 che recita : << In tutte le decisioni relative ai fanciulli , di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale , dei tribunali , delle autorità amministrative o degli organi legislativi , l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente »> ; con l'art . 29 : « Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità : b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali >> ;

- l'educazione alla pace è incompatibile con attività scolastiche che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto della Polizia di Stato , dell'Arma dei Carabinieri , della Guardia di Finanza , della Polizia Penitenziaria , della Polizia Locale , delle Forze Armate italiane , delle forze armate di altre nazioni e di corpi o istituzioni europee e internazionali che svolgono attività militari così come di enti e soggetti ad essi collegati ; tali attività potrebbero vedere una forte contrarietà da parte di alcune famiglie che orientano la propria educazione alla pace e alla cultura della pace ; tali attività sono in palese confitto con la funzione istituzionale e costituzionale della scuola e con i principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite; la situazione internazionale richiede , al contrario , un'implementazione della cultura della pace e dell'educazione alla pace.

Conseguentemente a quanto esposto , tali docenti hanno firmato l'opzione metodologica di gruppo minoritario ai sensi dell'art . 3 , comma 2 del DPR n.275 / 1999 come modificato dalla legge 107/2015 , art . 1 comma 14 , in base alla quale dichiarano :

 di non rendersi disponibili a far entrare nella propria classe personale militare per qualsivoglia attività ;

 di svolgere autonomamente le tematiche individuate o di avvalersi per le stesse di esperti esterni della società civile che interverranno a titolo gratuito , previa delibera del Consiglio di Classe

 di non rendersi disponibili fin da ora nelle proprie ore di servizio ad accompagnare le proprie classi in manifestazioni che prevedano la presenza di militari e in visite presso basi militari , sedi di forze militari nazionali e non , caserme , ecc . siano esse italiane o appartenenti ad altre nazioni e

organismi internazionali (ad esempio basi USA o basi NATO) ;

 di non rendersi disponibili fin da ora nelle proprie ore di servizio a realizzare progetti in partenariato con strutture militari o aziende (italiane e non) coinvolte nella produzione di materiale bellico ;

 di non rendersi disponibili ad esporre i propri studenti / studentesse ad attività di orientamento che prevedano la presenza di militari nell'Istituto".

Aspetti generali

Le priorità strategiche dell'Istituto sono state individuate a seguito dell'autovalutazione relativa al triennio 2022-2025 e sono in linea con gli obiettivi da raggiungere con:

- Investimento DM 19 della Missione 4 - Componente 1 del PNRR: "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.
- PON Piano Estate - Potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni degli anni scolastici 24/25 e 25/26. Obiettivi principali: potenziare le competenze di base degli alunni, soprattutto in lingua straniera, promuovendo l'inclusione e la socialità al fine di contrastare la dispersione scolastica.
- PON Agenda Nord - Sviluppo delle competenze di base e riduzione dei divari territoriali contrastando la dispersione scolastica, potenziando le competenze di base e digitali degli studenti di scuola primaria e secondaria; promozione di ambienti dì apprendimento inclusivi rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative allo scopo di rendere l'apprendimento più coinvolgente.
- PON Orientamento - Percorsi di orientamento con il fine di garantire un efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. L'obiettivo è sostenere gli studenti in scelte consapevoli per il loro futuro potenziando l'autoconoscenza e valorizzando le competenze al fine di affrontare adeguatamente i cambiamenti.

Gli interventi mirano al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio.

Si intende proseguire nel processo di internazionalizzazione già avviato mediante un utilizzo strutturato della metodologia CLIL anche nella secondaria di primo grado. Per favorire l'apprendimento attivo delle lingue straniere si intende mantenere e ampliare i rapporti e gli scambi culturali con scuole e docenti di Paesi esteri.

Rimane l'obiettivo del potenziamento delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative e la formazione continua del personale scolastico con particolare attenzione all'insegnamento delle discipline STEM fin dalla primaria.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Dalla Sufficienza alla Padronanza: Potenziamento delle Competenze e Qualificazione degli Esiti Finali

Il percorso di miglioramento mira a innalzare la qualità degli esiti scolastici, spostando progressivamente la concentrazione dei voti finali dalle fasce della semplice sufficienza (6–7) verso livelli di competenza più solidi e avanzati (8–9). L'azione si sviluppa attraverso tre direttrici integrate: la revisione del curricolo con rubriche valutative più rigorose e orientate alle competenze; la diffusione di pratiche didattiche attive e compiti autentici capaci di consolidare apprendimenti profondi; la valorizzazione del merito e delle eccellenze come leva motivazionale. Il traguardo atteso al 2028 è una significativa riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce 6–7, a favore di livelli più alti di padronanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con

voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare ed implementare strategie didattiche mirate alla trasformazione della sufficienza in competenza solida, attraverso l'armonizzazione dei criteri valutativi nel passaggio tra i diversi anni di corso e rafforzamento delle metodologie attive e dei compiti di realtà.

Attività prevista nel percorso: Elevazione della Qualità degli Esiti Finali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni

Risultati attesi	Valutazione dell'Impatto (Outcome) L'obiettivo finale del monitoraggio è assicurarsi che le azioni intraprese non restino "sulla carta" ma si traducano in benefici tangibili per gli studenti:

- Consolidamento della Padronanza : L'innovazione metodologica è il motore che deve sostenere la trasformazione dei voti intermedi (6 e 7) in competenze di eccellenza (8 e 9).

Griglia di Monitoraggio: Innovazione Metodologica e Inclusione (2025-2028)

1. Questa tabella funge da cruscotto per il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per verificare lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.

Indicatore di Monitoraggio	Target / Valore Atteso	Frequenza di Rilevazione	Fonte del Dato
Partecipazione docenti alla formazione	100% dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse coinvolti in metodologie attive.	Semestrale.	Registri delle presenze e attestati.
Adozione di Unità di Apprendimento (UdA)	Almeno 2 UdA per quadrimestre che integrino Cooperative Learning o Peer Tutoring .	Quadrimestrale.	Registro elettronico e programmazioni didattiche.

Qualità dei PDP/PEI	100% dei documenti contenenti misure personalizzate verificate come "efficaci" durante le verifiche periodiche.	Annuale.	Monitoraggio di processo e verbali GLO.
Livello di Autonomia (Competenza Chiave)	Riduzione della quota di studenti al livello "Base" nella competenza "Imparare a Imparare" (attualmente al 32,1%) .	Annuale.	Certificazioni delle competenze (V Primaria e III Secondaria).
Uso di strumenti partecipativi	Utilizzo sistematico (es. una volta a settimana) di Circle Time o Consiglio dei Bambini .	Mensile	Diario di bordo di classe e verbali d'interclasse.

Percorso n° 2: Omogeneità Didattica e Coerenza Valutativa per un Effetto Scuola Positivo

Il percorso è finalizzato a ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e a trasformare l'"Effetto Scuola" da livello medio a valore aggiunto positivo. L'azione si articola attraverso la definizione e l'adozione di strumenti comuni (curricoli verticali e griglie di valutazione condivise), il potenziamento del monitoraggio interno tramite osservazioni tra pari e lavoro sistematico dei dipartimenti, e un percorso strutturato di formazione dei docenti sulle pratiche valutative. L'obiettivo è garantire standard didattici omogenei, maggiore equità tra le sezioni e, entro il 2028, risultati INVALSI superiori alla media territoriale con una significativa riduzione dello scarto tra classi dello stesso grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare ed implementare curricoli verticali e griglie di valutazioni comuni e

condivise a livello di istituto, garantendo un'offerta formativa omogenea in tutte le sezioni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti in merito a metodologie didattiche efficaci e pratiche di valutazione trasparenti, affiancando a ciò l'introduzione di un sistema di monitoraggio interno strutturato per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi e gradi.

Attività prevista nel percorso: Omogeneità Didattica e Riduzione Variabilità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Valutazione dell'Impatto (Outcome) L'obiettivo finale del monitoraggio è assicurarsi che le azioni intraprese non restino "sulla carta" ma si traducano in benefici tangibili per gli studenti:

- Sensibilizzazione sulle Prove Standardizzate : Avviare percorsi di informazione per le famiglie sull'importanza delle prove INVALSI, al fine di migliorare la partecipazione (copertura) e l'affidabilità dei dati per l'autovalutazione d'Istituto.
- Superamento del "Nozionismo" : Passaggio da un approccio puramente mnemonico a uno funzionale, specialmente nella competenza alfabetica funzionale.

Griglia di Monitoraggio: Innovazione Metodologica e Inclusione (2025-2028)

1. Questa tabella funge da cruscotto per il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per verificare lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.

Indicatore di Monitoraggio	Target / Valore Atteso	Frequenza di Rilevazione	Fonte del Dato
Partecipazione docenti alla formazione	100% dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse coinvolti in metodologie attive.	Semestrale.	Registri delle presenze e attestati.
Adozione di Unità di Apprendimento (UdA)	Almeno 2 UdA per quadrimestre che integrino Cooperative Learning o Peer	Quadrimestrale.	Registro elettronico e programmazioni didattiche.

	Tutoring .		
Qualità dei PDP/PEI	100% dei documenti contenenti misure personalizzate verificate come "efficaci" durante le verifiche periodiche.	Annuale.	Monitoraggio di processo e verbali GLO.
Livello di Autonomia (Competenza Chiave)	Riduzione della quota di studenti al livello "Base" nella competenza "Imparare a Imparare" (attualmente al 32,1%) .	Annuale.	Certificazioni delle competenze (V Primaria e III Secondaria).
Uso di strumenti partecipativi	Utilizzo sistematico (es. una volta a settimana) di Circle Time o Consiglio dei Bambini .	Mensile	Diario di bordo di classe e verbali d'interclasse.

Percorso n° 3: Innovazione Metodologica per

Autonomia, Benessere e Apprendimento Attivo

Il percorso intende promuovere un cambiamento metodologico diffuso, superando la lezione frontale a favore di pratiche didattiche attive che sostengano l'autonomia degli studenti e riducano l'ansia da prestazione. Le azioni previste includono la formazione dei docenti su metodologie cooperative e laboratoriali, la progettazione di UdA inclusive orientate al "saper fare", l'integrazione di strumenti per la gestione emotiva (come Circle Time ed educazione all'affettività) e una revisione attenta di PEI e PDP affinché le misure compensative diventino reali leve pedagogiche. L'obiettivo per il 2028 è diminuire significativamente la percentuale di studenti collocati al livello "base" nella competenza "imparare a imparare", garantendo un impatto tangibile sul benessere e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Promuovere l'adozione sistematica di metodologie didattiche attive e laboratoriali per superare la prevalenza della lezione frontale e favorire il coinvolgimento di tutti gli stili di apprendimento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti in merito a metodologie didattiche efficaci e pratiche di valutazione trasparenti, affiancando a ciò l'introduzione di un sistema di monitoraggio interno strutturato per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi e gradi.

Attività prevista nel percorso: Innovazione Metodologica per Benessere e Autonomia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni

Risultati attesi Valutazione dell'Impatto (Outcome)

L'obiettivo finale del monitoraggio è assicurarsi che le azioni intraprese non restino "sulla carta" ma si traducano in benefici tangibili per gli studenti:

- Riduzione dell'Ansia : Attraverso l'uso di metodologie attive, ci si aspetta una diminuzione delle segnalazioni di ansia da prestazione.

Griglia di Monitoraggio: Innovazione Metodologica e Inclusione (2025-2028)

1. Questa tabella funge da cruscotto per il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per verificare lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.

Indicatore di Monitoraggio	Target / Valore Atteso	Frequenza di Rilevazione	Fonte del Dato
Partecipazione docenti alla formazione	100% dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse coinvolti in metodologie attive.	Semestrale.	Registri delle presenze e attestati.
Adozione di Unità di Apprendimento (UdA)	Almeno 2 UdA per quadrimestre che integrino Cooperative Learning o Peer Tutoring .	Quadrimestrale.	Registro elettronico e programmazioni didattiche.

Qualità dei PDP/PEI	100% dei documenti contenenti misure personalizzate verificate come "efficaci" durante le verifiche periodiche.	Annuale.	Monitoraggio di processo e verbali GLO.
Livello di Autonomia (Competenza Chiave)	Riduzione della quota di studenti al livello "Base" nella competenza "Imparare a Imparare" (attualmente al 32,1%) .	Annuale.	Certificazioni delle competenze (V Primaria e III Secondaria).
Uso di strumenti partecipativi	Utilizzo sistematico (es. una volta a settimana) di Circle Time o Consiglio dei Bambini .	Mensile	Diario di bordo di classe e verbali d'interclasse.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PUIA

Piano per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale

Premessa

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Cassano Magnago, in conformità alle disposizioni del D.M. n.166 del 9 agosto 2025 e alle prescrizioni contenute nell'AI Act dell'Unione Europea, riconosce l'Intelligenza Artificiale (IA) quale risorsa strategica per l'innovazione dei processi didattici e organizzativi, da impiegare secondo criteri di eticità, sicurezza e responsabilità.
L'implementazione di strumenti e sistemi basati su IA è finalizzata al miglioramento della qualità dell'apprendimento, alla promozione dell'inclusione e alla semplificazione delle procedure gestionali, nel pieno rispetto dei principi costituzionali di uguaglianza, libertà di insegnamento e tutela della persona (artt. 2, 3, 33 e 34 Cost.), nonché delle normative europee e nazionali vigenti.

1. Finalità

L'introduzione dell'IA nell'Istituto persegue i seguenti obiettivi:

- favorire un approccio consapevole e critico alle tecnologie emergenti da parte di studenti, docenti e personale;
- potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi, valorizzando attitudini e competenze individuali;
- sostenere l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica mediante strumenti di supporto adattivo;
- rendere più efficiente la gestione amministrativa e i processi interni attraverso soluzioni automatizzate sicure;
- assicurare il rispetto dei principi etici, della riservatezza e della protezione dei dati personali.

2. Principi generali

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale si fonda sui seguenti principi:

- Centralità della persona : l'IA è strumento di supporto e non sostituisce la responsabilità educativa umana;
- Equità e inclusione : ogni applicazione deve garantire pari opportunità, prevenendo discriminazioni e bias algoritmici;
- Trasparenza e verificabilità : i processi decisionali devono risultare chiari e controllabili dagli utenti e dalle autorità;
- Tutela dei dati personali : ogni trattamento deve rispettare il Regolamento (UE) 2016/679, il D.Lgs. 196/2003 e le disposizioni del Garante;
- Sicurezza e sostenibilità : i sistemi adottati devono garantire elevati standard di protezione informatica e sostenibilità tecnica, economica e ambientale;
- Innovazione responsabile : l'IA deve favorire un apprendimento autentico e critico, integrando e non sostituendo l'azione didattica del docente.

3. Ambiti di applicazione

L'Istituto individua tre aree di intervento prioritario:

a) Didattica e apprendimento

- progettazione di percorsi formativi personalizzati e supporti didattici mirati;
- utilizzo di strumenti generativi (Large Language Models, piattaforme di tutoring intelligente, traduttori automatici) sotto la guida dei docenti;
- impiego di sistemi di learning analytics per monitorare l'andamento delle classi e migliorare l'efficacia dell'insegnamento.

b) Gestione amministrativa e organizzativa

- razionalizzazione dei processi interni (orari, comunicazioni, archiviazione digitale);
- automazione delle attività ripetitive nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati;
- supporto nell'analisi degli indicatori di performance e dei servizi scolastici.

c) Educazione alla cittadinanza digitale e all'IA

- predisposizione di moduli formativi per studenti e personale su etica, rischi e opportunità dell'IA;
- integrazione dei temi dell'IA nell'insegnamento di Educazione Civica, ai sensi della Legge 92/2019;
- promozione di laboratori innovativi e attività di orientamento (coding, robotica, IA etica).

4. Formazione del personale e degli studenti

L'Istituto ha previsto percorsi di formazione continua in collaborazione con università, enti accademici, reti scolastiche e partner istituzionali, rivolti a:

- Docenti : per l'utilizzo didattico dell'IA, la prevenzione del plagio e lo sviluppo delle competenze digitali;
- Personale ATA : per l'applicazione dell'IA nella gestione documentale e nell'efficientamento dei servizi.

Gli studenti saranno accompagnati verso un'alfabetizzazione digitale consapevole e critica nell'uso degli strumenti di IA.

5. Privacy e protezione dei dati

In qualità di Titolare del trattamento, l'Istituto garantisce che:

- ogni sistema di IA sia sottoposto a valutazione preventiva da parte del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO);
- ove necessario, venga predisposta una Valutazione d'Impatto (DPIA) ai sensi dell'art. 35 GDPR;
- siano rispettati i principi di liceità, correttezza, minimizzazione e limitazione delle finalità;
- non vengano adottati sistemi basati su profilazioni, raccolta di dati biometrici o riconoscimento emotivo;
- sia assicurato agli utenti il diritto all'informazione e all'esercizio dei diritti previsti dagli artt. 15–22 GDPR.

6. Ruoli e responsabilità

- Dirigente scolastico : coordina l'adozione dell'IA e supervisiona le iniziative correlate;
- RPD/DPO : garantisce la conformità alle normative sulla protezione dei dati e fornisce consulenza tecnica;
- Collegio dei Docenti : delibera sulle modalità di utilizzo dell'IA nella didattica;
- Consiglio d'Istituto : approva l'inserimento delle iniziative nel PTOF e nel Regolamento interno;
- Docenti e personale ATA : utilizzano gli strumenti di IA in modo etico e conforme;
- Studenti e famiglie : sono informati e coinvolti nelle attività formative, condividendo la responsabilità di un uso corretto delle tecnologie.

7. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

L'Istituto assicura un monitoraggio costante delle soluzioni di IA adottate mediante:

- raccolta di feedback da parte di docenti, studenti e famiglie;
- revisione periodica del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con riferimento agli aspetti digitali;
- rendicontazione delle attività sulla piattaforma ministeriale "Unica", secondo le Linee guida MIM 2025;
- aggiornamento annuale delle politiche di IA in relazione all'evoluzione normativa, tecnologica e pedagogica.

8. Disposizioni finali

Il presente documento costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta il quadro di riferimento per ogni iniziativa futura relativa all'introduzione, sperimentazione e gestione dell'Intelligenza Artificiale nell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Cassano Magnago.

Eventuali modifiche o aggiornamenti saranno deliberati dagli organi collegiali competenti, previa consultazione del Dirigente scolastico e del RPD/DPO.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo di pratiche didattiche innovative attraverso l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, degli strumenti digitali 2.0 e dei sistemi di apprendimento STEM

Da un paio d'anni l'istituto ha avviato un percorso strutturato di innovazione didattica volto a rafforzare l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, degli strumenti digitali 2.0 e dei sistemi di apprendimento STEM nei processi di insegnamento e apprendimento. Tale investimento pluriennale ha previsto la formazione continua dei docenti attraverso interventi condotti da formatori esperti, con l'obiettivo di:

- sviluppare competenze nell'utilizzo di software educativi avanzati, applicazioni interattive, piattaforme digitali e strumenti per la didattica STEM;
- introdurre strumenti di AI generativa e analitica nella progettazione didattica, nella valutazione formativa e nella personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- promuovere ambienti di apprendimento dinamici, collaborativi e inclusivi, valorizzando risorse multimediali, laboratoriali e metodologie attive;
- sperimentare approcci innovativi (flipped classroom, inquiry-based learning, cooperative learning digitale, microlearning) integrati con attività STEM e con l'uso di tecnologie emergenti.

Considerata la rapida e costante evoluzione dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie digitali, l'istituto intende proseguire e ampliare gli investimenti nella formazione dei docenti, garantendo aggiornamenti continui, percorsi di approfondimento e momenti di sperimentazione guidata. L'obiettivo è consolidare una cultura professionale orientata alla ricerca didattica, all'innovazione metodologica e all'uso responsabile delle tecnologie, migliorando la qualità dell'esperienza scolastica e rispondendo in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Rilevazione annuale delle esigenze formative del personale docente e ATA ed implementazione del Piano di Formazione approvato dal collegio docenti per l'annualità 25-26.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Definizione di una rubrica di valutazione delle competenze digitali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Definizione di un curricolo delle competenze digitali in modo da renderne più strutturato l'insegnamento trasversale.

Creazione di una scheda di rilevazione progetto in cui si evidenzino le modalità di monitoraggio in itinere e di valutazione finale.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

ATTIVITÀ INNOVATIVE

Il progetto si propone di introdurre modalità innovative di flessibilità organizzativa e didattica, finalizzate a migliorare l'adattabilità del percorso formativo alle esigenze specifiche degli studenti. Le attività prevedono la sperimentazione di nuovi modelli di didattica personalizzata, l'uso integrato di tecnologie digitali per la didattica a distanza e in presenza, e la progettazione di percorsi interdisciplinari che favoriscano un apprendimento più coinvolgente e significativo.

L'obiettivo è promuovere un ambiente educativo dinamico e inclusivo, capace di rispondere efficacemente alle sfide contemporanee e di valorizzare le potenzialità di ogni studente attraverso strategie didattiche flessibili e innovative.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer job

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI

APPARTENENZA

- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: WE CARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede,attraverso un equilibrato utilizzo delle varie azioni,la realizzazione di contesti formativi e didattici attenti alle esigenze e ai desideri degli studenti.Le attività proposte saranno diversificate e attente alle varie fragilità degli studenti ma anche alle singole caratteristiche e potenzialità degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 82.112,58

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	120.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	120.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Educazione Digitale per il Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nell'era digitale in cui viviamo, l'istruzione deve adattarsi e abbracciare le potenzialità delle tecnologie digitali per garantire una formazione completa e allineata alle esigenze della società contemporanea. Il progetto "Educazione Digitale per il Futuro" si propone di affrontare questa sfida, concentrando i suoi sforzi sull'implementazione e sulla valorizzazione delle competenze digitali del personale scolastico nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. L'iniziativa si ispira al Quadro europeo delle competenze digitali per gli educatori (DigCompEdu), che fornisce una guida dettagliata per sviluppare le competenze digitali degli insegnanti. L'obiettivo principale è preparare il corpo docente a integrare in modo efficace la tecnologia nella didattica quotidiana, creando così un ambiente di apprendimento stimola Obiettivi Generali: Implementazione delle Competenze Digitali: Formare gli insegnanti sulla base del Quadro europeo delle competenze digitali per gli educatori. Integrare le competenze digitali nei programmi di formazione continua del personale scolastico. Integrazione della Tecnologia nella

Didattica: Sviluppare strategie per integrare in modo efficace la tecnologia nelle lezioni quotidiane. Creare materiali didattici digitali e risorse online. Promuovere la Collaborazione e la Condivisione: Creare una piattaforma online per la condivisione di buone pratiche e risorse digitali tra gli insegnanti. Organizzare sessioni di collaborazione e scambio di esperienze tra i docenti. Sensibilizzazione e Coinvolgimento degli Studenti: Coinvolgere gli studenti in attività digitali creative e progetti. Promuovere la consapevolezza sull'importanza delle competenze digitali attraverso eventi speciali. Monitoraggio e Valutazione: Implementare un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle attività formative. Raccogliere feedback regolari dagli insegnanti e dagli studenti. Metodologia: Formazione Continua: Organizzare workshop e seminari sulla base del DigCompEdu. Creare moduli di formazione online accessibili per il personale. Creazione di Risorse Digitali: Supportare gli insegnanti nella creazione di contenuti digitali interattivi. Promuovere l'uso di piattaforme e strumenti educativi online. Collaborazione e Condivisione: Creare un portale online dedicato alla condivisione di risorse e idee. Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti di diverse scuole per la collaborazione. Coinvolgimento degli Studenti: Integrare attività digitali nelle lezioni per coinvolgere gli studenti. Organizzare competizioni e progetti legati alla tecnologia. Monitoraggio e Valutazione: Utilizzare strumenti di valutazione delle competenze digitali per il personale. Raccogliere dati sull'uso efficace della tecnologia in classe. Risorse Necessarie: Personale Specializzato: Formatori esperti nelle competenze digitali. Tutor digitali per il supporto individuale degli insegnanti. Infrastruttura Tecnologica: Accesso a dispositivi digitali e connessione internet nelle scuole. Software educativi e licenze per strumenti digitali. Budget: Fondi per la formazione del personale e l'acquisto di risorse digitali. Tempistica: Il progetto sarà suddiviso in fasi con milestone chiave, con una durata totale di, ad esempio, 12-18 mesi. Valutazione dell'Impatto: L'efficacia del progetto sarà valutata attraverso indicatori chiave come l'aumento delle competenze digitali degli insegnanti, l'innovazione nella didattica e il miglioramento delle performance degli studenti

Importo del finanziamento

€ 46.350,85

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	65

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Le lingue e i linguaggi contemporanei

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede ,per l'intervento A per gli studenti,attività formative per l'acquisizione e l'implementazione di competenze STEM ,e dello sviluppo di competenze linguistiche per gli studenti attraverso attività formative in sede e fuori sede.

Importo del finanziamento

€ 87.489,39

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	200
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	8
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	1

Approfondimento

L'Istituto ha costituito un Team per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica che comprende oltre alla Dirigente tutti i referenti delle principali aree. Dopo un'accurata analisi del contesto e utilizzando anche gli indicatori forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione il Team avrà il compito di individuare le studentesse e gli studenti a rischio di dispersione per introdurli in percorsi di recupero e potenziamento delle conoscenze di base ma anche di sensibilizzazione verso l'arte, la musica, i temi ambientali, le scienze, con particolare attenzione a favorire motivazione e autostima.

In modo strutturale l'Istituto intende proseguire con un sistema di orientamento formativo e informativo che promuova in tutte le studentesse e gli studenti la conoscenza del sè, dei propri desideri e attitudini in rapporto con le proprie capacità e le esigenze del territorio per una scelta più consapevole del proprio percorso formativo.

Aspetti generali

Viviamo in una società multietnica caratterizzata da profonde trasformazioni sociali ed economiche, basata sulla mobilità, con tutti i pregi (scambi culturali) e i difetti (emarginazione) che ciò comporta; tale società deve essere in grado di utilizzare scoperte scientifiche e sviluppo tecnologico al servizio di una equilibrata realizzazione dell'umanità. Davanti a simili cambiamenti, le nostre scelte educative risulteranno efficaci e contribuiranno alla formazione di autentiche coscienze civili solo se saranno flessibili e costantemente attente agli eventi e all'individualità di ogni persona. È nostra intenzione aiutare gli utenti ad apprezzare i valori culturali delle discipline, far scoprire loro il senso della parola, dell'azione, del pensiero, della conoscenza. Desideriamo affiancare con discrezione i genitori e appoggiarli nella loro opera educativa, spesso difficile e faticosa, dando il nostro concreto e permanente apporto. Teniamo in considerazione il vissuto di ciascuno, valorizzando le esperienze di cui è portatore all'ingresso nella scuola. In quest'ottica ci proponiamo i seguenti obiettivi formativi:

- la scoperta della propria originalità e delle potenzialità affettive e psicofisiche per una completa e consapevole valorizzazione di sé;
- la conoscenza dell'alterità e della diversità insite in ogni persona per l'acquisizione di una coscienza solidale e altruistica;
- l'osservazione e la valutazione dell'ambiente socio-politico ed economico sia per la maturazione di uno spirito civico volto al bene comune sia per l'orientamento della persona a operare con gli altri e per gli altri, conscia del proprio "io" e della propria e altrui unicità, così da realizzare pienamente se stessa;
- l'acquisizione della consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione fra le nazioni e fra le culture;
- la consapevolezza che le competenze culturali basilari e irrinunciabili debbono tendere a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA "DANTE"	VAEE86701T
SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"	VAEE86702V
SCUOLA PRIMARIA "G. PARINI"	VAEE86703X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ORLANDI-CASSANO MAGNAGO 1-	VAMM86701R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "DANTE" VAEE86701T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" VAEE86702V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "G. PARINI" VAEE86703X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ORLANDI-CASSANO MAGNAGO 1- VAMM86701R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado l'insegnamento di Educazione Civica è stato istituito, in linea con la previsione normativa, come insegnamento trasversale a tutte le discipline, senza modificare il monte ore previsto dal curricolo. Tale insegnamento è svolto nell'ambito del monte ore annuo obbligatorio previsto dagli ordinamenti di Scuola Primaria e di Scuola secondaria di I grado, assicurando a tutti gli alunni almeno 33 ore annue.

Approfondimento

Organizzazione oraria scuola primaria

Su tutte e tre le scuole primarie l'orario settimanale è organizzato in interi blocchi orari da 60 minuti con la possibilità di laboratori aggiuntivi rispetto alla scansione tradizionale delle attività.
Esso si articola sul modello della settimana "corta" dal lunedì al venerdì, come segue:
dalle 8.00 alle 13.00 tutti i giorni con due rientri pomeridiani lunedì e mercoledì dalla prima alla quinta.
I rientri pomeridiani sono poi organizzati come segue:
dalle 14.30 alle 16.30 per tutte le classi prime, seconde e terze dell'Istituto
dalle 14.00 alle 17.00 per tutte le classi quarte e quinte dell'Istituto.
In tutte e tre le scuole, gli alunni usufruiscono in mattinata di almeno un intervallo di 10 minuti.
Oltre alle 27 ore obbligatorie (28 in quarta e quinta), l'Istituto offre due ore opzionali (tre in quarta e quinta), per il potenziamento e l'integrazione dell'offerta formativa, organizzate in laboratori che nel corso degli anni sono state scelte dalla totalità delle famiglie.
Il collegio dei Docenti di scuola primaria ha deliberato che suddetti laboratori abbiano un'organizzazione tale da permettere nel corso del quinquennio identiche opportunità a tutti gli alunni.
Per questo motivo si è stabilito che per le classi prime e seconde i laboratori debbano essere programmati in modo da proporre le seguenti caratteristiche:
un laboratorio di carattere ludomatetico, che, attraverso attività di animazione alla lettura o di utilizzo di materiali appositamente strutturati, favorisce l'apprendimento ed il potenziamento delle conoscenze in ambito linguistico e logico-matematico,
uno di carattere creativo che, attraverso attività di carattere espressivo manipolativo, favorisce ed incrementa le capacità di utilizzo di vari materiali attraverso un buon controllo della motricità fine.
In entrambi i casi si punta sull'aspetto comunicativo per offrire ai bambini la possibilità di sviluppare la capacità di comunicazione verbale e non.
Per quanto riguarda le classi terze, quarte e quinte nelle ore opzionali possono essere proposti:

- laboratori per l'apprendimento e il miglioramento del metodo di studio, ovvero di recupero/potenziamento per offrire agli alunni con maggiori difficoltà la possibilità di colmare lacune o per sostenere le eccellenze.
- laboratori per approfondire i contenuti di particolari discipline quali MUSICA (strumento o

canto), TECNOLOGIA (utilizzo di particolari software e navigazione intelligente in internet), IMMAGINE (utilizzo di particolari tecniche e/o analisi di opere d'arte).

In tutti i plessi e in tutte le classi, inoltre, nell'ambito del progetto eccellenze e per potenziare l'apprendimento della lingua inglese, viene attuato per alcune settimane nell'arco dell'anno scolastico, un progetto che prevede un'ora di comunicazione con insegnante madrelingua inserita all'interno dell'orario curricolare. Naturalmente i contenuti sono legati al percorso disciplinare svolto in classe.

Per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in applicazione del D.I. n. 90 del 11/04/2022, sono state aggiunte due ore di ed. motoria e pertanto il tempo scuola per tali classi è stato portato a 31 ore.

Organizzazione oraria scuola secondaria di I grado

Il tempo scuola ordinario prevede 30 ore settimanali, mentre l'indirizzo musicale 33. Le 3 ore aggiuntive settimanali, suddivise in strumento (a scelta tra saxofono, percussioni, chitarra e flauto traverso) e teoria e musica d'insieme in piccoli gruppi, sono pomeridiane e gratuite e tenute da docenti abilitati dal Ministero dotati di diploma di conservatorio.

L'orario settimanale si articola dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.00, con due rientri pomeridiani per l'indirizzo musicale: uno di 40 minuti, l'altro di 105 minuti.

Gli alunni usufruiscono in mattinata di due intervalli, entrambi di 10 minuti.

Curricolo di Istituto

I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La stesura del Curricolo di Istituto è espressione dell'autonomia del nostro I.C. e rappresenta un elemento fondamentale del nostro PTOF, poiché riorganizza i curricoli dei due ordini di scuola in un percorso che ha quale obiettivo la crescita coerente e continua dello studente per renderlo un individuo competente ed esplicita le scelte didattiche e progettuali legate alla valorizzazione del nostro territorio e delle attività culturali che esso offre. Il curricolo verticale è stato elaborato a partire dal quadro di riferimento fornito dalle Indicazioni Nazionali dal quale sono stati individuati, disciplina per disciplina, i traguardi per lo sviluppo delle competenze inseriti nel Curricolo, i nuclei tematici di riferimento e gli obiettivi generali ad essi collegati.

Allegato:

Curricolo verticale Dante.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

INTEGRAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'Educazione Civica è vista come un'opportunità per sviluppare negli alunni una consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché dei valori democratici che costituiscono il

fondamento della nostra società.

Le nuove Linee Guida si ispirano alla Costituzione Italiana e mirano a promuovere il rispetto dei diritti fondamentali, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali:

- "Costituzione": introduzione ai principi fondamentali della "Costituzione" italiana, promuovendo il rispetto dei diritti e dei doveri."
- "Sviluppo economico e sostenibilità": educazione alla sostenibilità ambientale e alla consapevolezza economica.
- "Cittadinanza digitale": uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. La cittadinanza digitale è un tema sempre più rilevante nell'educazione civica. L'obiettivo è formare i discenti a diventare cittadini digitali consapevoli e responsabili, sviluppando la loro consapevolezza digitale e promuovendo il rispetto online.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Allegato:

Curricolo EDU.CIVICA 25-26.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti promuove attività trasversali di Istituto finalizzate ad aiutare gli allievi a maturare le loro competenze tenendo conto del contesto sociale e delle scelte da operare nel tempo. Tali attività sono effettuate dai docenti stessi con l'apporto, talora, di esperti e realizzati in un clima collaborativo utile per potenziare il dialogo e offrire ai ragazzi occasione di aperta riflessione.

Curricolo digitale

Il Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", allegato al PTOF, definisce il percorso verticale di sviluppo delle competenze digitali dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, in coerenza con le Raccomandazioni europee (2006, 2018), con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con il quadro di riferimento DigComp 2.2 e DigComp Edu.

La competenza digitale è considerata trasversale, integrata in tutte le discipline e fondamentale per la cittadinanza attiva. Il curricolo promuove un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie, valorizzando metodologie costruttiviste, cooperative e orientate ai compiti di realtà (blog, podcast, web radio, robotica, coding, modellazione 3D, produzione multimediale).

Il modello di riferimento è articolato in 5 aree di competenza:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati
   Ricerca, valutazione, gestione e organizzazione di informazioni e contenuti digitali.

2. Comunicazione e collaborazione
   Interazione tramite tecnologie, condivisione, cittadinanza digitale, netiquette, gestione dell'identità digitale.

3. Creazione di contenuti digitali
   Produzione, rielaborazione e integrazione di contenuti multimediali; rispetto del copyright; programmazione.

4. Sicurezza
   Protezione di dispositivi, dati personali, privacy, benessere psicofisico e sostenibilità ambientale.

5. Risoluzione di problemi
   Gestione di problemi tecnici, scelta di soluzioni tecnologiche adeguate, creatività digitale, consapevolezza dei propri livelli di competenza.

Per ciascuna area sono definiti otto livelli di padronanza, dal livello base a quello altamente

specializzato, con esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti aggiornati ai temi emergenti: misinformazione, IA, datificazione, sostenibilità ICT.

Il curricolo è declinato operativamente nei due ordini di scuola:

Scuola primaria:

Uso ergonomico del computer, software didattici, videoscrittura, ricerca in rete, gestione dei file, produzione di semplici contenuti multimediali, primi elementi di comunicazione digitale e progettazione.

Scuola secondaria di primo grado:

Ricerca avanzata e valutazione delle fonti, uso consapevole degli strumenti cloud, comunicazione digitale efficace, produzione multimediale complessa (video, podcast, infografiche), coding e robotica, sicurezza digitale, gestione dell'identità online, problem solving tecnico.

Il documento include inoltre rubriche di valutazione per primaria e secondaria, che descrivono i livelli di competenza raggiungibili nelle cinque aree, garantendo coerenza verticale e trasparenza nella certificazione.

Nel suo insieme, il Curricolo Digitale dell'Istituto promuove una formazione completa del cittadino digitale, capace di utilizzare le tecnologie non solo come strumenti operativi, ma come risorse per apprendere, comunicare, creare e partecipare responsabilmente alla vita sociale.

Allegato:

Curricolo Digitale 25_26 vers. 1.1.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS + 2021/2027 NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI DM 61/2023

Il progetto prevede l'attivazione di Training courses, seminari intensivi di formazione internazionale rivolti a docenti e personale ATA; sono focalizzati sull'educazione non formale ed hanno come obiettivo quello di favorire e sviluppare competenze specifiche su temi e problematiche giovanili promuovendo lo scambio di buone pratiche e la cittadinanza europea in un contesto multiculturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Le lingue e i linguaggi contemporanei

Attività n° 2: ERASMUS + 2021/2027 NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI DM 61/2023

Le attività di job shadowing permette di formare il personale docente affiancandogli all'estero un professionista esperto al fine di osservare le attività quotidiane ed acquisendo una conoscenza pratica del ruolo, delle competenze e delle dinamiche lavorative. I percorsi si basano sull'apprendimento esperenziale ed interattivo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

○ Attività n° 3: CERTIFICAZIONE OXFORD TEST OF ENGLISH

L'esame è pensato per valutare le abilità comunicative scritte e orali , la comprensione e le conoscenze grammaticali; stimolare la progressione dell'apprendimento con il

raggiungimento della certificazione in Lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il percorso ha il fine di sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale e scritta per raggiungere la competenza comunicativa A2 sulla base delle indicazioni stabilite nel Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Attività n° 4: PROGETTI CON L'ESTERO

Collaborare con altre scuole europee per un confronto sui sistemi educativo-didattici e condividere elementi culturali; organizzare attività con scuole primarie di altri Paesi; favorire la mobilità di docenti dell'Istituto per la formazione e la certificazione linguistica; offrire la possibilità alle classi di avvalersi della presenza di tirocinanti per migliorare e potenziare l'apprendimento delle lingue europee.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi:

- migliorare e potenziare le capacità di comunicazione in lingua straniera; offrire una visione più ampia della cultura estera.

Attività n° 5: CONOSCERE L'INGLESE

Il laboratorio "Conoscere l'Inglese" ha lo scopo di simulare situazioni di vita reale, prima nella lingua madre, poi in lingua inglese in cui i partecipanti possono interagire in modo funzionale e comunicativo.

TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi:

Generare nei partecipanti una nuova e forte carica motivazionale;

-Mettere in atto dei comportamenti di autonomia e fiducia in se stessi;

-Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.

Attività n° 6: ENGLISH FOR ME

Il laboratorio di inglese "ENGLISH FOR ME" è pensato per rafforzare le competenze linguistiche degli studenti della scuola primaria attraverso un approccio interattivo e ludico. Le attività proposte mirano a sviluppare in modo integrato le quattro abilità

fondamentali — ascolto, parlato, lettura e scrittura — favorendo l'uso della lingua in contesti quotidiani e autentici. Gli studenti saranno guidati ad arricchire il proprio vocabolario e a consolidare le strutture grammaticali, migliorando al tempo stesso pronuncia, intonazione e fluidità comunicativa.

TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore.

PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il laboratorio mira a rafforzare la padronanza della lingua inglese, accompagnando gli studenti nello sviluppo integrato delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura e scrittura. Ci si attende che gli alunni acquisiscano maggiore sicurezza nell'interazione quotidiana, imparando a comprendere e a partecipare a semplici conversazioni, a leggere testi di base e a produrre brevi messaggi o descrizioni personali. Un risultato importante sarà l'arricchimento del vocabolario e il consolidamento delle strutture grammaticali, così da rendere la comunicazione più spontanea e corretta. Parallelamente, il lavoro sulla pronuncia e sull'intonazione contribuirà a migliorare la fluidità (fluency), rendendo gli studenti più capaci di esprimersi con naturalezza.

Attività n° 7: ENGLISH FOR ALL

Il laboratorio "ENGLISH FOR ALL" ha lo scopo di simulare situazioni di vita reale, prima nella lingua madre, poi in lingua inglese in cui i partecipanti possono interagire in modo funzionale e comunicativo.

TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore.

PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi:

- Generare nei partecipanti una nuova e forte carica motivazionale;

-Mettere in atto dei comportamenti di autonomia e fiducia in se stessi;

-Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.

Attività n° 8: INGLESE 3

l laboratorio di inglese "INGLESE 3" è ideato per potenziare le competenze linguistiche degli studenti della scuola primaria attraverso un approccio dinamico e coinvolgente. Le attività proposte favoriscono lo sviluppo integrato delle quattro abilità fondamentali — ascolto, parlato, lettura e scrittura — stimolando l'uso della lingua in situazioni quotidiane e autentiche. Gli studenti vengono accompagnati nell'arricchimento del vocabolario e nel consolidamento delle strutture grammaticali, migliorando al contempo pronuncia, intonazione e fluidità comunicativa. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Ci si attende che gli alunni arricchiscano progressivamente il proprio vocabolario e consolidino le principali strutture grammaticali, così da rendere la comunicazione più spontanea e corretta. Parallelamente, l'attenzione alla pronuncia e all'intonazione contribuirà a migliorare la fluidità espressiva, rendendo gli studenti più capaci di

comunicare con naturalezza e sicurezza. In questo modo, il laboratorio non solo favorirà lo sviluppo delle competenze linguistiche, ma stimolerà anche la motivazione e la fiducia nell'utilizzo dell'inglese in contesti autentici.

Attività n° 9: INGLESE 2

Il laboratorio di inglese "INGLESE 2" è ideato per potenziare le competenze linguistiche degli studenti della scuola primaria attraverso un approccio dinamico e coinvolgente. Le attività proposte favoriscono lo sviluppo integrato delle quattro abilità fondamentali — ascolto, parlato, lettura e scrittura — stimolando l'uso della lingua in situazioni quotidiane e autentiche. Gli studenti vengono accompagnati nell'arricchimento del vocabolario e nel consolidamento delle strutture grammaticali, migliorando al contempo pronuncia, intonazione e fluidità comunicativa. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi:

Ci si attende che gli alunni arricchiscano progressivamente il proprio vocabolario e consolidino le principali strutture grammaticali, così da rendere la comunicazione più spontanea e corretta. Parallelamente, l'attenzione alla pronuncia e all'intonazione contribuirà a migliorare la fluidità espressiva, rendendo gli studenti più capaci di comunicare con naturalezza e sicurezza. In questo modo, il laboratorio non solo favorirà lo sviluppo delle competenze linguistiche, ma stimolerà anche la motivazione e la fiducia nell'utilizzo dell'inglese in contesti autentici.

Attività n° 10: INGLESE 1

Il laboratorio di inglese "INGLESE 1" è ideato per potenziare le competenze linguistiche degli studenti della scuola primaria attraverso un approccio dinamico e coinvolgente. Le attività proposte favoriscono lo sviluppo integrato delle quattro abilità fondamentali — ascolto, parlato, lettura e scrittura — stimolando l'uso della lingua in situazioni quotidiane e autentiche. Gli studenti vengono accompagnati nell'arricchimento del vocabolario e nel consolidamento delle strutture grammaticali, migliorando al contempo pronuncia, intonazione e fluidità comunicativa. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi:

ci si attende che gli alunni arricchiscano progressivamente il proprio vocabolario e consolidino le principali strutture grammaticali, così da rendere la comunicazione più spontanea e corretta. Parallelamente, l'attenzione alla pronuncia e all'intonazione contribuirà a migliorare la fluidità espressiva, rendendo gli studenti più capaci di comunicare con naturalezza e sicurezza. In questo modo, il laboratorio non solo favorirà lo sviluppo delle competenze linguistiche, ma stimolerà anche la motivazione e la fiducia nell'utilizzo dell'inglese in contesti autentici.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: CODING E ROBOTICA

Giochi interattivi che prevedono la programmazione di robot che obbediscono a comandi in codice oppure attraverso l'utilizzo di specifiche applicazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo;

- conoscere i principi base del coding e della robotica;

- potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria;

- risolvere problemi più o meno complessi;

- collaborare ad un progetto comune.

Azione n° 2: ESPERIMENTI DI SCIENZE

Studio e comprensione di alcune proprietà (fisiche e chimiche) della materia o di determinati fenomeni naturali attraverso esperimenti semplici e guidati .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinare gli alunni al metodo sperimentale (osservare, porsi domande, formulare ipotesi, verificarle e trarre semplici conclusioni);

- Riproporre alcuni fenomeni naturali in laboratorio con l'uso di materiali e sostanze semplici.

Azione n° 3: LASER CUT

Attraverso la macchina per il taglio laser tagliare e incidere materiali diversi quali carta, cartone, feltro, legno e sughero. Durante il percorso di studi gli alunni imparano ad utilizzare software per la realizzazione di disegni in grafica vettoriale che possono essere letti dalla macchina. Il percorso porta gli studenti a prendere dimestichezza con tali software e a progettare e realizzare svariati oggetti, come, ad esempio, biglietti di auguri intagliati, decorazioni in legno o feltro, targhe decorative, scatole da assemblare e qualsiasi cosa venga suggerita dalla loro fantasia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Apprendere i rudimenti del disegno vettoriale.

Azione n° 4: DISEGNO E STAMPA 3D

Il progetto "Disegno e stampa 3 D" ha lo scopo di disegnare e realizzare oggetti 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far apprendere agli studenti i primi rudimenti di prototipazione digitale;

- Acquisire competenze da sfruttare nel prosieguo della carriera scolastica;

- Sviluppare la capacità di risolvere problemi reali e di fare tesoro degli errori commessi.

Azione n° 5: CODING E PROGRAMMAZIONE

Il laboratorio "Coding e programmazione" sarà dedicato alla robotica con il kit Lego Spike e il Samlab, offrendo agli studenti un'esperienza educativa interdisciplinare. Attraverso attività pratiche gli studenti costruiranno modelli di insetti e/o animali con Lego Spike, imparando le caratteristiche fisiche che influenzano la locomozione. Con SamLab potranno comprendere le diverse modalità di movimento degli insetti e degli animali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Capire come costruire e programmare un robot;

- Acquisire i primi rudimenti della programmazione a blocchi;

- imparare ad usare ina maniera attiva la tecnologia.

○ Azione n° 6: STAMPA 3D, DISEGNO CAD E TAGLIO LASER

Il progetto "Stampa 3D, disegno CAD, taglio laser" si propone di insegnare l'uso dei software di modellazione 3D attraverso esercizi pratici, con la creazione di forme semplici, e fornire i primi rudimenti del disegno CAD per la realizzazione di oggetti/immagini con taglio laser. Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per ideare e progettare un oggetto e assistono alla stampa dei loro manufatti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Fornire agli studenti una conoscenza di base su cosa sia la stampa 3D e su come funziona;

-Imparare a progettare e a realizzare oggetti tridimensionali;

-Introdurre gli studenti a software di modellazione 3D e alle competenze informatiche;

-Fornire agli studenti una conoscenza di base del disegno CAD.

Azione n° 7: ARTE E DIGITALE

Il progetto "Arte e Digitale" si propone di insegnare l'uso dei software di modellazione 3D attraverso esercizi pratici con la creazione di forme semplici. Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per ideare e progettare un oggetto e assistono alla stampa dei loro manufatti, imparando ad eseguire la rifinitura post-stampa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Fornire agli studenti una conoscenza di base su cosa sia la stampa 3D e su come funziona;

-Imparare a progettare e a realizzare oggetti tridimensionali;

-Utilizzare la stampa 3D per rendere concetti geometrici più tangibili;

-Introdurre gli studenti a software di modellazione 3De alle competenze informatiche.

○ Azione n° 8: DIGITALMENTE APPRENDO MATEMATICA 1

Il laboratorio Digitalmente Apprendo Matematica 1 si inserisce nell'area logico-matematica e tecnologica, con l'obiettivo di integrare l'apprendimento della matematica con l'uso consapevole degli strumenti digitali. L'attività prevede l'utilizzo di software didattici, piattaforme interattive e applicazioni multimediali che favoriscono la comprensione dei concetti matematici attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti. Gli studenti saranno guidati a risolvere problemi, esplorare simulazioni e rappresentare dati in forma grafica, sviluppando al tempo stesso competenze digitali e capacità di collaborazione. Il laboratorio si propone quindi come un ambiente innovativo, in cui la matematica diventa occasione di sperimentazione, creatività e applicazione concreta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- acquisire maggiore dimestichezza nell'utilizzo di strumenti digitali applicati alla matematica;

- imparare a rappresentare e interpretare dati;

- risolvere problemi con strategie diversificate;

- verificare i risultati attraverso simulazioni e applicazioni interattive;

- rafforzare autonomia, spirito critico e abilità di lavoro in gruppo.

○ Azione n° 9: STAMPA 3D E CODING

- usare software di modellazione 3D attraverso esercizi pratici creando forme semplici;

- lavorare in piccoli gruppi per ideare e progettare un oggetto;

- costruire diversi modelli con Lego Spike, imparando le caratteristiche fisiche che influenzano la locomozione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 10: DIGITALMENTE APPRENDO MATEMATICA 2

Il laboratorio Digitalmente Apprendo Matematica 2 si inserisce nell'area logico-matematica e tecnologica, con l'obiettivo di integrare l'apprendimento della matematica con l'uso consapevole degli strumenti digitali. L'attività prevede l'utilizzo di software didattici, piattaforme interattive e applicazioni multimediali che favoriscono la comprensione dei concetti matematici attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti. Gli studenti saranno guidati a risolvere problemi, esplorare simulazioni e rappresentare dati in forma grafica, sviluppando al tempo stesso competenze digitali e capacità di collaborazione. Il laboratorio si propone quindi come un ambiente innovativo, in cui la matematica diventa occasione di sperimentazione, creatività e applicazione concreta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- acquisire una maggiore dimestichezza nell'utilizzo di strumenti digitali applicati alla matematica;

- rappresentazione e interpretazione di dati;

- risolvere problemi con strategie diversificate;

- verificare i risultati attraverso simulazioni e applicazioni interattive;

- collegare concetti astratti a situazioni pratiche;

- rendere l'apprendimento più significativo e motivante;

- rafforzare autonomia, spirito critico e abilità di lavoro in gruppo.

Moduli di orientamento formativo

I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: EMPATHY

Il laboratorio “EMPATHY” è pensato per gli studenti della scuola secondaria e ha come obiettivo lo sviluppo della capacità di riconoscere e comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri. Attraverso attività esperienziali e di gruppo, gli studenti saranno guidati a potenziare l’ascolto attivo, la comunicazione efficace e la gestione costruttiva dei conflitti, contribuendo alla creazione di un clima di classe positivo, inclusivo e rispettoso. Il percorso favorisce la consapevolezza di sé, il rispetto delle diversità e la cooperazione, contrastando fenomeni di bullismo e pregiudizio. Gli alunni impareranno a “mettersi nei panni dell’altro”, a valorizzare le differenze e a costruire relazioni significative basate sulla fiducia reciproca. Inoltre, il laboratorio sostiene la crescita dell’autostima e il rafforzamento dell’identità personale all’interno del gruppo, promuovendo un ambiente scolastico più sereno e collaborativo. Area tematica di riferimento - Educazione socio-emotiva e relazionale - Inclusione e cittadinanza attiva - Contrasto al bullismo e promozione del benessere scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: SCOPRO CHI SONO, SCELGO CHI DIVENTERO'

Il laboratorio “Scopro chi sono, scelgo chi diventerò” si propone di accompagnare gli studenti della scuola secondaria in un percorso di orientamento che favorisca la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi, e al tempo stesso offra strumenti per esplorare l’offerta formativa superiore e il mondo del lavoro. L’attività mira a sviluppare competenze trasversali come problem solving, autonomia, responsabilità e capacità di auto-valutazione, sostenendo gli studenti nella costruzione di un progetto di vita consapevole e nella scelta autonoma del proprio futuro formativo e professionale. Attraverso momenti di riflessione personale, attività di gruppo e incontri informativi, gli studenti saranno guidati a riconoscere i propri punti di forza e a orientarsi tra le diverse opportunità educative e lavorative disponibili.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: ORIENTAMENTO

Attività curricolari svolte in classe e attività extracurricolari rivolte agli alunni e ai loro genitori.

DESTINATARI: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi:

-Migliorare la conoscenza di se stessi e degli altri, del territorio e dell'offerta formativa scolastica relativamente alla Scuola Secondaria di Secondo Grado;

-Aiutare gli alunni a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: ORLANDI-CASSANO MAGNAGO 1-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il progetto "Orientamento in uscita" prevede una serie di attività graduate nel corso del triennio, tramite nuclei tematici che partendo da un approccio propedeutici in prima media si svilupperanno nelle classi successive.

NUCLEO TEMATICO — Conoscenza di sé

- Svolgimento attività presenti nell'antologia e nel libro allegato all'antologia (presentazione, esperienza della scuola primaria, aspettative, rapporto con la lettura, metodo di studio).
- Descrizione di sé stessi anche in lingua straniera con lessico appropriato.
- Lettering del proprio nome usando

elementi che sono legati alla propria personalità (hobby, sport...), creazione stemma personale, presentazione di sé attraverso un oggetto, un colore, una linea e un animale (scegliendo questi elementi perché hanno caratteristiche in comune con la propria personalità).

- Raccolta dati in tabelle con relativa rappresentazione grafica con abitudini, gusti, materie preferite....
- Esecuzioni musicali di vario livello riconoscendo le proprie capacità e realizzazione della linea musicale più adatta a sé stessi.
- Descrizione e analisi delle proprie emozioni a seguito di vittoria/sconfitta nell'ambito di un'attività ludico-sportiva.

NUCLEO TEMATICO

Incontro con esperti di arti e mestieri

- Partecipazione ad incontri con professionisti e scrittori per approfondimenti su vari temi.

NUCLEO TEMATICO

Metodi e strumenti per conoscere il mondo che ci circonda

- Lavoro in classe sul metodo di studio.
- Laboratorio sul metodo scientifico.
- Consapevolezza degli obiettivi sostenibili (3R: riuso, riciclo, riduco) e impegno per realizzarli.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	47	0	47

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Orientamento per la scuola secondaria di primo grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Gli argomenti introdotti in prima verranno approfonditi e sviluppati dagli studenti in classe seconda al fine di riconoscere le proprie capacità e attitudini.

NUCLEO TEMATICO

Conoscenza di sé

- Lettura e discussione su testi presenti nell'antologia.
- Visione e commento di film/video a scopo orientativo.
- Realizzazione grafica di un logo della professione preferita.
- Lettura e produzione: "mi piace o non mi piace" (francese).
- Lettura e produzione con lessico relativo a

varie figure professionali e identificazione di una professione che piace (inglese).
- Esecuzioni musicali di vario livello riconoscendo le proprie capacità e realizzazione della linea musicale più adatta a sé stessi.

NUCLEO TEMATICO

Incontro con esperti di arti e mestieri

- Settimana dell'orientamento (incontri/interviste con genitori che presentano la propria attività lavorativa).
- Sbocchi lavorativi ed esperienze nel settore sportivo.
- Laboratori di Venegono (esperimenti scientifici).
- Partecipazione ad incontri con professionisti e scrittori per approfondimenti su varie tematiche.

NUCLEO TEMATICO

Metodi e strumenti per conoscere il mondo che ci circonda

- Introduzione all a Matematica Finanziaria.
- Presentazione della banda cittadina e degli strumenti musicali.
- Lavoro sul metodo di studio.
- Norme tecniche e sicurezza (conoscenza e applicazione dei regolamenti edilizi comunali nel rispetto delle norme tecniche e della sicurezza)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	52	0	52

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

In classe terza, con la guida dei docenti, le attività proposte consentiranno agli alunni di valutare la vicinanza o la distanza tra le proprie competenze e quelle richieste dal mondo del lavoro e di sviluppare un senso critico che li condurrà alla scelta della scuola superiore.

NUCLEO TEMATICO

Orientamento informativo

- Presentazione dei percorsi di Istruzione e Formazione dopo la terza media.
- Incontro con docenti ed alunni degli istituti superiori.
- Visite ad aziende sul territorio.
- Serate di orientamento per alunni e famiglie.

NUCLEO TEMATICO

Conoscenza di sé

- Lettura e discussione su testi presenti nell'antologia.
- Visione e commento di film/video a scopo orientativo.

- Scrittura di testi sulle proprie attitudini e aspettative.
- Lettura di un testo in lingua francese per riflettere sulla scelta futura con questionario finale.
- Presentazione di alcune figure professionali e scrittura di un Curriculum Vitae in lingua inglese.
- Esecuzioni musicali di vario livello riconoscendo le proprie capacità e realizzazione della linea musicale più adatta a sé stessi.

NUCLEO TEMATICO

Incontro con esperti di arti e mestieri

- Partecipazione ad incontri con professionisti e scrittori per approfondimento di varie tematiche

NUCLEO TEMATICO

Metodi e strumenti per conoscere il mondo che ci circonda

- Lavoro sul metodo di studio.
- Introduzione alle Biotecnologie.
- AI: utilizzo, rischi e vantaggi.
- Evoluzione della comunicazione nel tempo e analisi delle nuove strategie di mercato (struttura di un siti web, i social, internet).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	52	3	55

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico, coordinato e gestito dai docenti interni di educazione fisica, progetta e pianifica l'attività sportiva scolastica dell'Istituto, sulla base delle indicazioni impartite a livello nazionale per lo sport a scuola, in sinergia con gli Uffici Scolastici Regionali e i rispettivi Organismi territoriali. Agli alunni vengono proposte attività pre-sportive e sportive individuali o di squadra, sia per divertimento sia per migliorare le loro prestazioni e fortificarsi. Per rendere più coinvolgenti queste proposte vengono organizzati tornei interni e si partecipa alle Competizioni Sportive Scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

-Migliorare la conoscenza di sé e la gestione del proprio corpo. -Accrescere lo spirito di collaborazione e di socializzazione. - Avvicinare gli alunni alla pratica di diverse discipline sportive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROMOZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

Il percorso inizia nella classe quarta/quinta della scuola primaria ed è guidato da psicologi e/o pedagogisti opportunamente preparati in questo settore che coinvolgono gli alunni con modalità interattive allo scopo di far emergere i bisogni e la personalità di ciascuno. Alla scuola secondaria di primo grado il progetto si sviluppa in terza media e si basa sulla necessità di considerare l'essere umano nella sua totalità permettendone uno sviluppo armonico, emotivo intellettuale, fisico e sociale. Il percorso ha come scopo quello di aiutare gli allievi a conoscere e capire meglio se stessi. I ragazzi sono resi consapevoli dell'anatomia e della fisiologia dell'apparato riproduttore e possono così comprendere le basi fisiologiche della fertilità e le

differenze fisiche e psicologiche tra i due sessi. Viene inoltre affrontata la conoscenza dei metodi di controllo delle nascite e delle malattie sessualmente trasmissibili. Per la frequenza è necessaria l'adesione convinta e volontaria dei genitori. Il percorso si conclude con una condivisone degli esiti formativi e delle problematiche sia con i genitori che con i docenti. Il progetto si sviluppa in due fasi, entrambe le fasi si basano sulla necessità di considerare l'essere umano nella sua totalità permettendone lo sviluppo armonico: spirituale, emotivo, intellettuale, fisico, sociale. I ragazzi sono resi consapevoli dell'anatomia e della fisiologia dell'apparato riproduttivo e possono comprendere le basi fisiologiche della fertilità e le differenze fisiche e psicologiche tra i due sessi esplorando nel contempo aspetti fisici, emozionali, intellettuali e spirituali della sessualità. L'attività è svolta con l'ausilio di una serie di strumenti: questionari, lavori di gruppo, annotazioni periodiche, raccolta di materiali di lavoro, incontri individuali su richiesta. Sono previsti incontri con i genitori sia di presentazione sia di restituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Aiutare i bambini/ragazzi a prendere coscienza di sè e del proprio io inteso come unione di corporeità e sentimenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Psicologo e/o psicopedagogista

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SENSIBILIZZAZIONE ALLA LETTURA

Organizzazione di attività molteplici legate alla lettura (giochi di ruolo, incontri con gli autori, dibattiti, giochi enigmistici a tema letterario...). Partecipazione ad una settimana di sensibilizzazione alla lettura, al fine di appassionare gli alunni in tal senso e incrementare le biblioteche di classe, in collaborazione con alcune librerie del territorio. Adesione al progetto "Libriamoci" in rete con il Comune di Cassano Magnago.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Risultati attesi

Sensibilizzare alla lettura.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

CONCORSI

Partecipazione a concorsi di diversa tipologia: • letterari • artistici • matematici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Incoraggiare la sperimentazione, l'apprendimento per scoperta, la progettualità, l'interesse, la motivazione e la curiosità degli studenti, favorendo - allo stesso tempo - operatività e riflessione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica

UNA GALLERIA D'ARTE A SCUOLA

Il progetto, consiste nel far incontrare i ragazzi con esponenti del mondo dell’arte affinché siano educati al "bello", conoscano le espressioni artistiche e facciano esperienza culturale con gli artisti del territorio. Tutto ciò è finalizzato al fatto che l'arte non rimanga patrimonio esclusivo di pochi eletti e non sia considerata espressione esclusiva di personaggi stravaganti. Il progetto

prevede incontri teorici e pratici tenuti da artisti locali, mostre temporanee allestite presso la scuola Orlandi e l'istituzione di una vera e propria galleria d'arte permanente negli spazi comuni della scuola resa possibile grazie alle donazioni di molteplici personalità artistiche che operano sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Incentivare negli alunni una sensibilità all'arte e al bello.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

PRATICAMENTE ADOLESCENTI

Il progetto, che inizia in genere verso la fine di gennaio, si protrae fino a maggio, mese nel quale avviene l'esposizione dei lavori prodotti dai ragazzi in occasione della manifestazione: "Terra, arte, radici". L'intento è di accostare gli alunni a tematiche tipiche dell'adolescenza attraverso la conoscenza e l'impiego di linguaggi alternativi e di far riflettere su testi legati al vissuto giovanile. Si stimola in tal modo la spontanea elaborazione di manufatti creativi e originali che visualizzano il pensiero dei ragazzi riguardo alla società e al loro rapporto con essa. Il progetto, inoltre, coinvolge anche i genitori offrendo momenti di incontro e di discussione sulle stesse tematiche che vengono affrontate dai docenti coi ragazzi, allo scopo di fornire strumenti educativi e di costituire un'alleanza educativa intorno al benessere e alla crescita armonica dei preadolescenti. Praticamente adolescenti è realizzato dalle scuole in collaborazione con l'Amministrazione comunale, le Parrocchie, le società sportive: insieme hanno costituito una Rete che si occupa delle problematiche evolutive. Il progetto culmina a maggio con la "camminata delle scuole e delle famiglie cassanesi" al Parco della Magana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di

apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Supportare i ragazzi delle scuole medie nel loro percorso di crescita, soprattutto legato al difficile ingresso nell'età dell'adolescenza, fornendo loro testimonianze di vita particolarmente significative e coinvolgendo anche i loro genitori, che in questo modo hanno la possibilità di incontrarsi, confrontarsi, dialogando e condividendo problematiche comuni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esperti sulle tematiche affrontate

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il Progetto, patrocinato dal Comune, vede il coinvolgimento degli alunni nelle votazioni (a cadenza biennale) di loro compagni per eleggere un Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze che affianca il Consiglio Comunale della città e collabora alla realizzazione di alcuni progetti individuati dagli alunni stessi nel corso dei lavori preparatori. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, eletto per la prima volta nel 2010, si configura come un'esperienza concreta di Educazione alla cittadinanza che avvicina i ragazzi alla conoscenza dei meccanismi della partecipazione democratica, favorisce la partecipazione e la cooperazione alla soluzione di problemi collettivi, mettendo in atto negli alunni il processo di interiorizzazione delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Formare attivamente una coscienza civica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

MUSICA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Si intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso degli studenti. In terza si organizza un progetto interno nel quale si prevede l'intervento di una docente esperta per un'ora alla settimana e per una decina di settimane, per un primo approccio allo strumento. A partire dalla classe quarta, viene proposto in modo sistematico lo studio di uno strumento musicale con l'intervento di uno specialista interno/esterno e le classi partecipano a fine anno a concorsi di musica, raggiungendo ottimi risultati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Guidare gli alunni ad utilizzare lo strumentario Orff (strumenti ritmici e strumenti melodici utilizzabili in modo intuitivo), il flauto e/o altri strumenti. Abituare gli alunni ad esprimersi anche con la musica attraverso danze finalizzate all'espressione ritmico-corporea. Imparare ad utilizzare in modo consapevole la voce per realizzare canti a livello corale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

SPORT NELLO ZAINO

Attività pratiche di varie discipline sportive all'interno delle ore curricolari di motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Diffondere nella scuola la conoscenza di più discipline sportive affinché ogni alunno possa sperimentare e individuare quella più adatta a sé. Il progetto prevede i seguenti interventi di specialisti: psicomotricità, karate, pallamano, basket, rugby, lotta greco-romana ...

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Specialisti della disciplina sportiva

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

NUOTO IN CARTELLA

La scuola Rodari per le classi prime, seconde e terze propone un corso di “Acquaticità” presso la piscina di Cassano, di due ore settimanali per un quadrimestre all'interno dell'orario curricolare di Educazione Fisica. Nelle scuole Dante e Parini lo stesso progetto viene proposto alle famiglie che ne fanno richiesta in orario pomeridiano extracurricolare, in aggiunta alle due ore curricolari di Educazione Fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di

apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Aiutare i bambini a prendere confidenza con l'acqua e successivamente imparare a nuotare.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Istruttore di nuoto

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	piscina nel territorio comunale

SALDAMENTE IN SELLA

Incontri formativi sulle regole della sicurezza stradale e sul comportamento da tenere quando si va in bicicletta. L'attività si conclude con la realizzazione di un percorso arricchito di segnali stradali, cartelli e segnaletica orizzontale (appositamente allestito all'interno del cortile della scuola) che ogni bambino deve affrontare "saldamente in sella".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Conoscere gli aspetti tecnici legati alla bicicletta (composizione, funzionamento, manutenzione, ecc). Conoscere le norme dell'educazione stradale in riferimento all'uso della bicicletta. Gli interventi sono effettuati in collaborazione con la Polizia Municipale e la Federazione Italiana Ciclistica (sez. di Varese).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Personale interno ed esperti sulle tematiche affrontate

SETTIMANA INTERCULTURA

Ogni anno viene organizzata una settimana (febbraio/marzo) con attività specifiche (testimonianze dirette, visione di film, partecipazione a spettacoli, lettura di libri, approfondimenti didattici...) differenziate per età e per caratteristiche educativo-didattiche sul tema dell'alterità e dell'integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Conoscere l'alterità e la diversità insita in ogni persona per acquisire una coscienza solidale e altruistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esperti/testimoni esterni

PROGETTI DI SOLIDARIETA'

Si organizzano attività di sostegno a distanza e di collaborazione con le associazioni di volontariato locale (Banco per la Famiglia, CAV, Caritas parrocchiale....).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione

frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni sentimenti di solidarietà verso coloro che si trovano in particolari situazioni di difficoltà. Il progetto porta gli alunni ad aiutare a distanza altri bambini e ad accorgersi anche della povertà “vicina”.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esperti/testimoni esterni.

PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività e progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyberbullismo, alla promozione del benessere psicologico, alla prevenzione del disagio scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Le attività sono sviluppate in diversi momenti e si propongono di informare e formare gli studenti attraverso un percorso graduato guidato da docenti interni esperti della tematica. Gli obiettivi per le classi quinte di scuola primaria e prime di scuola secondaria di primo grado sono: • conoscere e riconoscere le caratteristiche dei due fenomeni e saper identificare le parti coinvolte (bullo/cyberbullo, vittima, spettatori); • comprendere e valorizzare le buone pratiche

per contrastare e affrontare i bulli/cyberbulli; • conoscere le conseguenze derivanti da atti di bullismo e cyberbullismo. Per le classi prime della secondaria di primo grado: • ci si attende che la partecipazione al progetto "Patentino di Smartphone" sviluppi un iniziale consapevolezza dell'uso corretto del digitale . Per le classi seconde della secondaria di primo grado: • utilizzare il computer, gli smartphone, i social network e i siti web in modo informato; • comprendere che le tecnologie digitali possono essere molto utili per apprendere e per ampliare le proprie conoscenze ma possono anche nascondere insidie e pericoli. Per le classi terze della secondaria di primo grado: • comprendere l'importanza di una comunicazione eticamente corretta e consapevole online e offline; • diffondere buone pratiche di convivenza e coesione civile, partendo dal linguaggio e dalla scelta delle parole. Per tutte le classi un consolidamento dei risultati attesi attraverso le proposte attuate nel corso della giornata del rispetto recentemente istituita dal Ministero.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

SUCCESSO FORMATIVO

Il progetto prevede un supporto psicologico con pedagogista esterno e uno "Sportello d'ascolto" per insegnanti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Offrire ad alunni e docenti uno strumento per creare all'interno delle classi un clima il più possibile favorevole all'apprendimento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

LEGALITÀ

L'educazione alla legalità ha per oggetto la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia e l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Il progetto prevede l'interazione con operatori del territorio e l'incontro con testimoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Trasmettere e sperimentare in contesti quotidiani i valori della legalità e stimolare i ragazzi a rispettare le regole del vivere comune per costruire una società più giusta.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esperti/testimoni esterni

TUTTI A TEATRO, AL CINEMA, ALLE MOSTRE

Le scolaresche vengono accompagnate ad eventi culturali (mostre d'arte, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali,..) selezionate tra quelle proposte dal territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Educare al bello e alla cultura intesa come patrimonio di tutti, attraverso veicoli comunicativi differenti rispetto a quelli sperimentati abitualmente a scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno e esperti/testimoni esterni.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Cinema, teatro, gallerie d'arte

TESTIMONI DELLA STORIA

Il progetto prevede incontri con personaggi significativi che hanno vissuto esperienze particolari e vengono a testimoniarle ai ragazzi per renderli partecipi del nostro passato più o meno

lontano. E' stato ripristinato l'Archivio storico presente nel plesso "Dante" al quale tutte le classi dell'Istituto hanno la possibilità di accedere. Esso è visitabile anche da classi di altri Istituti, previa richiesta scritta presso gli Uffici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza e il senso di responsabilità nei giovani cittadini attraverso la conoscenza del passato veicolata da testimoni diretti ed attraverso la visita all'Archivio storico del plesso "Dante".

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno e testimoni

ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA GLI ORDINI DI SCUOLA

È ormai consolidata nell'Istituto un'attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola. Scuola d'infanzia – scuola primaria: sono previsti momenti di incontro tra i rappresentanti delle scuole d'infanzia e della scuola primaria (commissione continuità) per organizzare le attività da svolgere durante l'anno. Vengono programmati incontri nel periodo delle iscrizioni per i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola d'infanzia: serate di presentazione del PTOF e open-day delle scuole Dante, Parini e Rodari. Ai bambini è, inoltre, data la possibilità di incontrare i loro futuri insegnanti e gli alunni delle classi quarte che diventeranno i loro tutor e li accompagneranno nei loro primi giorni di scuola. A giugno i docenti della commissione

continuità incontrano gli insegnanti delle scuole materne in vista della formazione delle classi. Ogni anno viene organizzato un corso di aggiornamento inerente tematiche condivise negli incontri di rete a cui partecipano i rappresentanti di tutte le scuole. Scuola primaria – scuola secondaria di primo grado: • serate di presentazione del PTOF ai genitori e visita della scuola; • giornate di open-day con partecipazione a laboratori organizzati da docenti e alunni della scuola secondaria di primo grado. Scuola secondaria di primo grado – scuola secondaria di secondo grado: • laboratori operativi in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado; • visite ad aziende del territorio; • serate per i genitori con rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado; • collaborazione con le scuole superiori per mattinate di "lezioni aperte"; • introduzione di consulenti esterni per la promozione di interventi orientativi finalizzati a favorire il successo formativo e a sostenere la lotta alla dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra ordini di scuola. Il progetto, in particolare, si propone di aiutare bambini e ragazzi a prendere coscienza - nel tempo - delle risorse personali, delle aspirazioni e degli inevitabili vincoli posti dalla realtà, contribuendo allo sviluppo concreto e autonomo del proprio percorso professionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

SICUREZZA A SCUOLA

L'Istituto si propone di aiutare gli studenti a prevedere situazioni di pericolo, a sviluppare comportamenti consapevoli e responsabili, organizzando momenti ad hoc come ad esempio la settimana della sicurezza e/o prevedendo appositi incontri di formazione rivolti ad alunni e/o docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Tutelare la sicurezza e la salute di lavoratori e studenti sia attraverso il controllo delle strutture scolastiche, sia attraverso attività formative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esperti esterni

FESTE E SPETTACOLI

Organizzazione delle feste di Natale, di fine anno e dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati attesi

Coinvolgere tutti gli alunni nella realizzazione di un progetto comune e condividere con le famiglie momenti particolari dell'anno scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno e genitori

ACCOGLIENZA E ALFABETIZZAZIONE

Il progetto si articola in diversi interventi di carattere educativo – didattico e sociale: - prima accoglienza; - sostegno dell'apprendimento (laboratori di Italiano L2); - percorsi interculturali per le classi; - aggiornamento dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione

frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Facilitare l'inserimento, l'integrazione, la socializzazione degli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia); promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione e favorire il successo scolastico, l'autostima e l'autonomia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno e mediatori linguistici/culturali

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA

Gli insegnanti propongono attività giocose e non, decise all'interno dei Consigli di classe, volte a agevolare l'inserimento scolastico di ciascun alunno e ad effettuare interventi di appoggio ove occorrano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Facilitare negli alunni la consapevolezza della nuova realtà scolastica, favorire la riflessione sullo stare a scuola, conoscere il regolamento scolastico, costruire un clima di classe accogliente e sereno, introdurre alle discipline.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

EDUCAZIONE ALIMENTARE

In collaborazione con Cassano Magnago Servizi vengono organizzate giornate a tema per sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Abituare gli alunni a sane regole alimentari.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esperti esterni

CONSOLIDAMENTO ED ECCELLENZE

L'Istituto organizza progetti di recupero per consolidare le abilità di base e favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte degli alunni in difficoltà. Per gli alunni con disabilità vengono progettate esperienze finalizzate non solo alla crescita culturale, ma anche all'inserimento e all'integrazione sociale. Per valorizzare le eccellenze vengono organizzate attività di approfondimento delle varie discipline (esempio “Staffetta di scrittura creativa” BIMED) anche in lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei

PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Offrire a tutti gli alunni la possibilità di esprimere pienamente, in ambito scolastico, le potenzialità individuali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

PROGETTO ECCELLENZA: “PICCOLI EUROPEI CRESCONO”

Il Progetto prevede l'integrazione dei piani di studio con l’introduzione di ore di insegnamento CLIL. È, inoltre, offerta la possibilità alle classi di beneficiare della presenza di docenti “madrelingua” per favorire il conseguimento del livello di certificazione A1 al termine della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Risultati attesi

Educare ad una cultura glocale intesa come integrazione tra cultura locale e dimensione internazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno e docenti esterni

PROGETTO ECCELLENZE SCUOLA SECONDARIA

Il Progetto prevede l'integrazione dei piani di studio con l'introduzione di ore di insegnamento CLIL. È, inoltre, offerta la possibilità alle classi di beneficiare della presenza di docenti "madrelingua" per favorire il conseguimento del livello di certificazione A2+/B1 al termine della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Risultati attesi

Educare gli alunni ad una cultura glocale intesa come integrazione tra cultura locale e dimensione internazionale e condurli ad una migliore e più consapevole conoscenza delle lingue europee.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno e docenti esterni

ATTIVITÀ SPORTIVE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività dei vari corsi si svolgono in collaborazione con le Società sportive del territorio; non comportano oneri aggiuntivi per le famiglie e comprendono interventi in orario scolastico presso la palestra della scuola durante le ore di educazione fisica. Gli insegnanti incaricati dei corsi sono tecnici qualificati e/o insegnanti Scienze Motorie. Per rendere coinvolgenti le

proposte didattiche vengono organizzati tornei interni e si partecipa alle competizioni sportive scolastiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Consolidare negli studenti le competenze motorie e sportive, praticando inoltre attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno e specialisti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Palazzetto dello sport F. Tacca

SARA' BANDA?

Il progetto “Sarà Banda?” è rivolto alle studentesse e agli studenti della secondaria di primo grado che presentano comportamenti problematici. Si parte da semplici esercizi ritmici con la body percussion e con le bacchette per lavorare sulla pulsazione e sulla coordinazione. A seguire vengono proposti al gruppo differenti tipologie ritmiche su diversi strumenti musicali, per poter successivamente “assemblare” delle composizioni ritmiche (es. Samba). Per il saggio finale, si prevede una collaborazione con i percussionisti della sezione musicale, per permettere ai destinatari del corso di interfacciarsi e collaborare con una realtà percussiva già esistente di pari età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

L'obiettivo è creare un gruppo di percussioni da strada per permettere ai discenti di vivere lo spazio come un teatro a cielo aperto e come un punto di incontro musicale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

LABORATORIO DI PITTURA

Il progetto ha l'obiettivo di creare paesaggi o altri soggetti con tempera e altre tecniche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Utilizzare le più svariate tecniche di pittura nella creazione di paesaggi o altri soggetti. Imparare e provare l'ebbrezza di dipingere.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

VISITE D'ISTRUZIONE

Annualmente i docenti valutano l'opportunità di accompagnare le classi in visita d'istruzione per trarre stimoli utili ad approcciarsi a nuovi argomenti o per approfondire ulteriormente contenuti già presentati durante le lezioni in classe. I docenti progettano le attività relative alla visita d'istruzione elaborando una programmazione specifica che tiene conto del coinvolgimento delle varie discipline e organizzando sia momenti di preparazione all'uscita sia attività di rielaborazione dell'esperienza vissuta. Le mete che generalmente vengono scelte hanno come caratteristica quella di essere facilmente raggiungibili e di offrire la possibilità di unire all'osservazione anche attività di tipo pratico- laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

Conoscere le realtà storico-geografico-scientifiche presenti sul territorio; approfondire contenuti già presentati durante le lezioni in classe; sperimentare attività di tipo pratico-laboratoriale; interagire con compagni e insegnanti in contesti diversi da quello scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esperti esterni

LIBRI CHE MAGIA

Presentazione e realizzazione di alcuni esempi di libri tridimensionali (pop-up, tunnel book e star book) con inserimento di elementi realizzati con disegni. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE 2025/2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei

risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Risultati attesi

Scoprire modelli di libri non tradizionali e appassionare i ragazzi al mondo della lettura e dell'arte. Migliorare la manualità e il senso estetico anche in vista di un percorso di orientamento.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

SCUOLA IN VERDE

Scopo del progetto è di modificare negli alunni e di rimando nelle famiglie abitudini e stili di vita al fine di donare alle generazioni future un pianeta ancora più “green”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

- Conoscere le problematiche legate all’ambiente. - Formare cittadini responsabili in un contesto europeo e mondiale. - Rendere l’Istituto sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale. - Educare tutti gli attori (personale docente, non docente, alunni, genitori...) a comportamenti più sani, corretti e responsabili. - Riusare materiale (plastico e non solo) in modo creativo e innovativo realizzando opere artistiche di differenti tipologie con esposizione a metà e/o fine

anno scolastico. - Sensibilizzare e informare anche fuori dalla scuola (esempio la popolazione di Cassano Magnago...) delle attività e degli stili di vita più ecosostenibili adottati a scuola. - Promuovere giornate e attività extrascolastiche nell'ottica della sostenibilità ambientale (ad es. giornata della pulizia dei parchi, del territorio, delle vie intorno alla scuola....). - Partecipare alle iniziative di Legambiente e/o altre associazioni. - Istituire un tavolo di lavoro con Amministrazione Comunale, Associazioni del territorio...

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Giardino

SPORT E BENESSERE

Il progetto "Sport e benessere" si pone l'obiettivo di promuovere un percorso al fine di disincentivare la dispersione scolastica offrendo ai ragazzi preadolescenti e adolescenti delle occasioni dove poter sperimentare un Senso di Continuità, dove sentirsi parte di un progetto più grande e dove poter sentirsi protagonisti e non sentirsi "dispersi". L'inserimento di alcune discipline sportive atipiche che consentiranno di approcciare l'attività motoria sotto con un nuovo aspetto, di stimolare negli adolescenti un senso di benessere e piacere e al tempo stesso di percorrere la strada della consapevolezza e del rispetto delle regole. Il percorso si articolerà in una serie di 30 incontri (10 per ciascuna disciplina) effettuati in orario post- scolastico dove i ragazzi approcceranno la nuova disciplina inizialmente in modo ludico e successivamente in modo didattico, sempre nell'ottica dell'inclusione e della consapevolezza. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore (10 ore per ciascuna disciplina). PERIODO: II QUADRIMESTRE a.s. 2025/2026. DESTINATARI: alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

-Aumentare la conoscenza della situazione emotiva e esperienziale attuale dei preadolescenti e adolescenti; -Dare strumenti ai ragazzi per gestire le proprie emozioni attraverso il processo di mentalizzazione; -Riattivare le competenze personali e sociali; -Attivare momenti propositivi, creativi e di espressione del sè dove si possano coinvolgere attivamente e raccontarsi; -

Accompagnarli a scoprire strategie nuove per affrontare situazioni più o meno problematiche; - Riconoscere e prevenire situazioni di disagio.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

L'ABBIGLIAMENTO: CULTURA, STORIA, PRODUZIONE

Il laboratorio si propone di presentare e introdurre al mondo della moda settori/figure che lo compongono: fashion designer (programmi grafici con cui si lavora nel modo della moda e della grafica e disegno manuale per la creazione di figurini), disegnatore tessile (programmi grafici e realizzazioni di rapporti di stampa o di stampe piazzate e disegni manuali), ufficio prodotto e product manager (schede tecniche con informazioni per lanci di capi di collezione e produzione), ricercatore di tessuti (panoramica di merceologia), modellista e prototipista (panoramica sugli strumenti e sulle figure professionali). Lo scopo del laboratorio è inoltre quello di far comprendere l'importanza del MADE IN ITALY nella moda e nel design, riconosciuto in tutto il mondo come eccellenza assoluta. TEMPI DI ATTUAZIONE: 60 ore . PERIODO: II QUADRIMESTRE a.s. 2025/2026. DESTINATARI: alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati attesi

-Presentare alcuni indirizzi professionali che possano aiutare gli studenti a orientarsi nelle scelte future; -Far conoscere, tramite professionisti del settore, vari aspetti del mondo della moda e da quali figure è composto; -Far conoscere quali sono le figure e le competenze più richieste dal settore moda/tessile/abbigliamento.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

ARTE A SCUOLA

Il progetto "Arte a Scuola" ha l'obiettivo di creare paesaggi o altri soggetti con tempera e altre tecniche. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore PERODO: II QUADRIMESTRE a.s 2025/2026. DESTINATARI: alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

-Utilizzare le più svariate tecniche di pittura nella creazione di paesaggi o altri soggetti. Imparare e provare l'ebbrezza di dipingere.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

SCUOLA E TEATRO (PN 21/27)

Il laboratorio di "Scuola e teatro" è un percorso educativo che combina apprendimento scolastico ed espressione teatrale. Attraverso attività teatrali come lettura espressiva, improvvisazione, messa in scena e creazione di copioni, gli studenti esplorano le potenzialità

comunicative, artistiche e creative del teatro. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

-Migliorare la capacità di espressione orale e corporea; -Potenziare la fiducia in se stessi e l'autostima attraverso il superamento di timori legati alla performance pubblica; -Rafforzare la consapevolezza delle emozioni e delle proprie capacità comunicative; -Favorire la collaborazione, il lavoro di squadra e i l rispetto reciproco attraverso attività di gruppo; -Favorire un apprendimento esperienziale che rende i contenuti scolastici più significativi e duraturi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

SPAZIO BLU (PN 21/27)

Il laboratorio "Spazio Blu" ha lo scopo di esplorare il mare e l'ambiente marino attraverso scienza, biologia, ecologia e arte. Gli studenti saranno coinvolti in esperimenti, osservazioni, creazioni artistiche e discussioni per sviluppare una comprensione più profonda e un rispetto per gli ecosistemi marini. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Risultati attesi

-Sensibilizzare i ragazzi sull'importanza dell'ambiente marino e della sua salvaguardia; -Sviluppare competenze scientifiche, creative e relazionali; -Stimolare l'interdisciplinarità tra scienza e arte per comprendere e rappresentare il mare; -Sviluppare una consapevolezza ecologica e un senso di responsabilità verso l'ambiente; -Incoraggiare l'espressione creativa e il pensiero critico; - Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo; -Favorire l'empatia e la capacità di comunicare.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

LETTERATURA E SENTIMENTI (PN 21/27)

Il laboratorio "Letteratura e sentimenti" mira ad esplorare il tema dei sentimenti e delle emozioni attraverso la lettura di testi letterari, romanzi e attività interattive. Le attività saranno progettate per essere coinvolgenti e stimolanti, per permettere ai ragazzi di riflettere sui propri sentimenti e comprendere quelli degli altri, utilizzando la letteratura come veicolo di esplorazione emotiva. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ORE. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Risultati attesi

-Stimolare la riflessione sui testi, analizzando le scelte stilistiche degli autori per rappresentare le emozioni; -Stimolare la scrittura creativa, invitando i ragazzi a scrivere brevi racconti, riflessioni o lettere in cui esplorano i propri sentimenti. -Sviluppare la comunicazione emotiva; Stimolare la comunicazione tra i ragazzi e la condivisione dei propri sentimenti in un ambiente sicuro e supportivo; -Creare uno spazio in cui i ragazzi possano esplorare e discutere le emozioni in modo aperto, senza giudizio; -Favorire la collaborazione in piccoli gruppi durante attività di lettura e discussione, migliorando le capacità di ascolto e rispetto reciproco.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCRITTURA CREATIVA (PN 21/27)

Il laboratorio "Scrittura creativa" è pensato per stimolare la creatività dei ragazzi utilizzando le opere d'arte come punto di partenza per l'invenzione di storie. L'idea è di far emergere la loro immaginazione e sensibilità artistica attraverso la scrittura creativa, prendendo ispirazione dalle emozioni, dai personaggi e dalle ambientazioni suggerite dalle opere. Ogni incontro offre una nuova possibilità di esplorare mondi fantastici, sviluppando la capacità di esprimere idee in modo originale e stimolante. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Risultati attesi

-Stimolare la fantasia e ll'nventiva, guidando i ragazzi nella creazione di storie originali ispirate ad opere d'arte; -Insegnare a osservare in modo critico le opere d'arte e a interpretarle, esplorando simbolismi, emozioni e storie nascoste dietro l'immagine; -Stimolare il lavoro di gruppo, in cui i ragazzi condividono le proprie storie e si scambiano idee e suggerimenti; - Promuovere il confronto costruttivo, aiutando i ragazzi a migliorare i propri testi attraverso il feedback dei compagni; - Incoraggiare la capacità di comunicare attraverso la scrittura, sviluppando un linguaggio proprio che possa esprimere pensieri, emozioni e visioni del mondo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LABORATORIO ARTISTICO CREATIVO (PN 21/27)

Il "Laboratorio artistico creativo" mira a stimolare la creatività dei ragazzi attraverso attività artistiche e manuali che li aiuteranno a esprimere le loro emozioni, storie e idee in modo originale. Le attività includono tecniche artistiche diverse come collage, stampa, modellazione e creazione di oggetti artigianali, che permetteranno ai ragazzi di lavorare sia individualmente che in gruppo. Ogni incontro sarà pensato per essere pratico e coinvolgente, con l'obiettivo di sviluppare abilità manuali e artistiche, ma anche di stimolare il pensiero creativo e l'espressione individuale. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: I QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati attesi

-Apprendere e sperimentare diverse tecniche artistiche e manuali, come collage, pittura, stampa e modellazione. - Incoraggiare i ragazzi a esprimere emozioni, storie e idee attraverso la creazione artistica. -Sviluppare il senso estetico e la sensibilità artistica: - Insegnare ai ragazzi a condividere idee, risorse e spazi, migliorando la capacità di cooperare con gli altrI; - Creare un ambiente di scambio e discussione dove i ragazzi possano condividere le proprie idee artistiche; - Aiutare i ragazzi a comprendere che ogni persona ha un proprio modo di vedere e interpretare il mondo, e che questa diversità è un valore da rispettare e celebrare.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AMICI DELLA LEGALITA' (PN 21/27)

Nel Comune di Cassano Magnago già da diversi anni è presente un bene confiscato alla criminalità organizzata dov'è sorto "Amicorum" - luogo di amici - un luogo gestito dalla omonima

associazione che orienta e attiva ragazzi con sindrome di down all'esperienza socio-lavorativa, potenziando le competenze e le attitudini di questi ragazzi. Seppur l'esperienza di Amicorum sia riconosciuta come risorsa significativa, non sono molte le attività nella zona volte a stimolare una riflessione sulla legalità e sul contrasto delle mafie, soprattutto nelle giovani generazioni. Il laboratorio "Amici della legalità" vorrebbe percorrere un'esperienza nel coinvolgere gli studenti dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Cassano Magnago, ovvero le nuove leve in formazione e in crescita nella comunità, nel conoscere storia e caratteristiche del nostro territorio, anche in merito a vicende e storie particolari, come nello specifico la storia dello spazio Amicorum, facendo un'esperienza sensibile di crescita e di cittadinanza attiva con i ragazzi di Amicorum, utilizzando i prodotti di Libera Terra provenienti dai beni confiscati alle mafie in laboratori di cucina con lo Chef Salvatore Palmeri, aprendosi poi ad un'occasione per degustare, accogliere e raccontare alla comunità quella che è già di per sè una ricetta di legalità e giustizia vicina a casa. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

-Sensibilizzare e coinvolgere attivamente studenti e ragazzi di Amicorum in un'esperienza sociale formativa dove stimolarsi vicendevolmente imparando a comprendersi e a sostenersi; - Aumentare la conoscenza del bene confiscato “Amicorum” di Cassano Magnago e della sua storia; - Aumentare la conoscenza e la sensibilità dei ragazzi sul fenomeno delle mafie; - Attivare un percorso di conoscenza di Libera Terra e dei beni confiscati alle mafie; - Divulgare al territorio di cassanese e della zona del gallaratese l’esperienza per ampliare l’esperienza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

	Teatro
Strutture sportive	Palestra

GIOCHIAMO ON LIVE (PN 21/27)

Il laboratorio "Giochiamo on live" è stato pensato per riscoprire il piacere di giocare insieme intorno ad un tavolo e rigorosamente dal vivo. Il percorso vuole coinvolgere ragazzi e ragazze con diversi giochi da tavolo, alcuni portati dal responsabile, altri portati dai partecipanti per riportare l'attenzione a questo mondo variegato che può stimolare modalità creative di cooperazione o competizione, di strategia o spontaneità, di gioco individuale o in gruppo ma sempre con la caratteristica di divertire e connettere tra loro le persone. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERODO: I e II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni delle classi delle Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le

competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

-Sviluppo delle abilità cognitive; -Apprendimento delle regole e della struttura; -Educazione matematica e logica; -Sviluppo delle abilità sociali; Sviluppo del pensiero strategico e decisionale; -Sviluppo della creatività e dell'immaginazione; -Imparare la gestione delle emozioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PATENTE DELLO SMARTPHONE

Il progetto prevede un percorso formativo finalizzato a contrastare il fenomeno del cyberbullismo, a favorire l'utilizzo consapevole e responsabile dei dispositivi digitali e del web e a stringere un'alleanza educativa con le famiglie con la consegna finale di un "patentino per l'uso consapevole dello smartphone". DESTINATARI: alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

-Promuovere un uso consapevole e responsabile dello smartphone; -Sensibilizzare sui rischi

legati alla tecnologia; -Rafforzare il senso di responsabilità individuale; -Educare alla sicurezza informatica; -Promuovere la gestione equilibrata del tempo online.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

GIORNATA DEL RISPETTO

La "Giornata del rispetto" prevede attività per tutti gli alunni, finalizzate alla sensibilizzazione sulla tematica della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di Bullismo e di Cyberbullismo. DESTINATARI:alunni delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

-Sensibilizzare sui rischi legati alla tecnologia; -Rafforzare il senso di responsabilità individuale; -

Educare alla sicurezza informatica; -Promuovere la gestione equilibrata del tempo online.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

GIORNATA DELLA MEMORIA

La "Giornata della memoria" prevede attività finalizzate alla sensibilizzazione sulla tematica della Shoah. DESTINATARI: alunni delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.

Traguardo

Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Risultati attesi

-Ricordare le vittime della Shoah; -Promuovere la consapevolezza storica; -Riflettere sulle conseguenze dell'odio e della discriminazione; -Educare al rispetto dei diritti umani.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LETTURA, SCRITTURA E RACCONTI 2

Il laboratorio di scrittura, lettura e racconti è pensato come uno spazio creativo e formativo in cui gli studenti della scuola secondaria di primo grado possono sperimentare l'uso della lingua italiana in modo espressivo e consapevole. L'attività si colloca nell'area linguistico-espressiva e mira a valorizzare la capacità di comprendere testi narrativi e di produrre elaborati originali, favorendo al tempo stesso l'ascolto reciproco e la condivisione di esperienze. Attraverso esercizi di lettura guidata, attività di scrittura creativa e momenti di narrazione orale, gli alunni vengono stimolati a sviluppare immaginazione, senso critico e abilità comunicative, in un contesto che integra dimensione didattica e ludica. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto.

Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti avranno consolidato la capacità di comprendere testi narrativi di diversa tipologia e di rielaborarli in forma personale. Ci si attende che sappiano produrre racconti e brevi testi scritti con maggiore coerenza e correttezza, arricchendo il proprio lessico e affinando l'uso delle strutture linguistiche. Parallelamente, l'esperienza di lettura ad alta voce e di narrazione orale contribuirà a rafforzare sicurezza e chiarezza espositiva, migliorando la capacità di comunicare in modo efficace e coinvolgente. Un risultato importante sarà anche lo sviluppo della creatività e della sensibilità espressiva, che renderanno gli studenti più consapevoli del valore della parola come strumento di relazione, riflessione e crescita personale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

LETTURA, SCRITTURA E RACCONTI 1

Il laboratorio di scrittura, lettura e racconti è pensato come uno spazio creativo e formativo in cui gli studenti della scuola primaria possono sperimentare l'uso della lingua italiana in modo

espressivo e consapevole. L'attività si colloca nell'area linguistico-espressiva e mira a valorizzare la capacità di comprendere testi narrativi e di produrre elaborati originali, favorendo al tempo stesso l'ascolto reciproco e la condivisione di esperienze. Attraverso esercizi di lettura guidata, attività di scrittura creativa e momenti di narrazione orale, gli alunni vengono stimolati a sviluppare immaginazione, senso critico e abilità comunicative, in un contesto che integra dimensione didattica e ludica. TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore. PERIODO: II QUADRIMESTRE. DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le

competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).

Traguardo

Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.

Traguardo

Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti avranno consolidato la capacità di comprendere testi narrativi di diversa tipologia e di rielaborarli in forma personale. Ci si attende che sappiano produrre racconti e brevi testi scritti con maggiore coerenza e correttezza, arricchendo il proprio lessico e affinando l'uso delle strutture linguistiche. Parallelamente, l'esperienza di lettura ad alta voce e di narrazione orale contribuirà a rafforzare sicurezza e chiarezza espositiva, migliorando la capacità di comunicare in modo efficace e coinvolgente. Un risultato importante sarà anche lo sviluppo della creatività e della sensibilità espressiva, che renderanno gli studenti più consapevoli del valore della parola come strumento di relazione, riflessione e crescita

personale

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno o Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Aggiornamento Registro Elettronico d'Istituto AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** È previsto l'aggiornamento del Registro Elettronico d'Istituto con il passaggio ad "Alunni Web" - registro in Cloud. Destinatari: docenti, studenti e famiglie. Risultati: rendere più veloce l'accesso e quindi più fruibile il Registro Elettronico.
Titolo attività: Implementazione dotazione tecnologica aule didattiche tradizionali SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Implementare la dotazione tecnologica nelle aule didattiche tradizionali. Destinatari: docenti e studenti Risultati: assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella

Ambito 1. Strumenti	Attività
	didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Competenze digitali alla secondaria di primo grado COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Creazione di un curricolo Digitale e della relativa rubrica di valutazione per la scuola secondaria di primo grado. Destinatari: studentesse e studenti della scuola secondaria di primo grado. Risultati: sviluppo e valutazione oggettiva e condivisa delle competenze digitali.
Titolo attività: Girls in Tech & Science DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Girls in Tech & Science **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Partecipazione a progetti (es: Girls code it better) Destinatari: studentesse della scuola secondaria di primo grado Risultati: superamenti dei pregiudizi di genere e avvicinamento delle studentesse al mondo STEM.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione docenti “Utilizzo di Drive nella piattaforma G Suite for Education” FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Incontri di formazione tenuti dall'animatore digitale riguardanti le funzionalità e l’utilizzo ai fini didattici delle applicazioni della piattaforma GSuite for Education, rivolti al personale docente dell'Istituto. Destinatari: tutto il corpo docente Risultati: fornire le conoscenze sulle funzionalità di Drive al fine di favorire il lavoro collaborativo in rete; promuovere le competenze organizzative dei docenti, facilitando la sincronizzazione dei dati sui vari device posseduti e fornendo strumenti per la condivisione di documenti.
Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Team Digitale collabora con l'animatore nell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti di ciascun plesso coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa (es. uso di particolari strumenti per la didattica; informazione su innovazioni esistenti; laboratori

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	di coding in via sperimentale per alcune classi).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI" - VAIC86700Q

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega documento relativo alla valutazione dell'Istituto con l'integrazione prevista dalla Legge 150/2024.

Allegato:

Criteri di valutazione - IC DANTE - DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega documento relativo alla valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado, in applicazione della legge n. 150/2024. Per la scuola primaria vedi l'allegato alla voce precedente.

Allegato:

Valutazione comportamento Scuola Secondaria di primo Grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ORLANDI-CASSANO MAGNAGO 1- - VAMM86701R

Criteri di valutazione comuni

Per ottenere e assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.
Per prove scritte e orali non soggette a punteggio verranno utilizzati dei descrittori che fanno riferimento ad obiettivi trasversali, comuni quindi a tutte le discipline.
I descrittori scelti sono:
• Conoscenza e comprensione
• Organizzazione del discorso
• Elaborazione dei contenuti acquisiti
• Espressione orale e scritta
• Osservazione
• Applicazione di strumenti e procedure
Per le prove a punteggio sarà utilizzata la Scala di valutazione già in adozione rapportando le percentuali ai voti stabiliti.

Allegato:

Criteri di valutazione scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del

22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe. Le griglie di valutazione sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

Criteri di valutazione Ed. civica scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica (in allegato il Regolamento prevenzione e contrasto fenomeni di bullismo e cyberbullismo, approvato nell'a.s. 20-21).
Si valutano, inoltre, la frequenza, la partecipazione alle attività scolastiche e l'impegno; la qualità delle relazioni con i pari e con gli adulti; la cura di spazi, materiali e attrezzature.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.
Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata all'unanimità. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica,

nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Provvede, inoltre, a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;
c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e lingue predisposte dall'Invalsi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in situazione di eccezionale gravità la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati, quando riscontra:
• carenze gravi nelle abilità fondamentali
• mancato raggiungimento dei livelli formativi e di apprendimento
• inadeguato livello di maturazione
La non ammissione è volta alla attivazione/riattivazione di un processo positivo con tempi più lunghi, condiviso con la famiglia e l'alunno/a durante i mesi precedenti la conclusione dell'anno scolastico e comunque dopo documentati interventi di recupero improduttivi.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi. Esso tiene conto del percorso scolastico dell'alunno/a e risulta dalla media dei voti della scheda di valutazione del secondo anno (con peso del 30%) e dalla media dei voti della scheda di valutazione del terzo anno (con peso 70%). Il voto di ammissione concorre alla definizione del voto d'esame con peso 50%.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "DANTE" - VAEE86701T
SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" - VAEE86702V
SCUOLA PRIMARIA "G. PARINI" - VAEE86703X

Criteri di valutazione comuni

A seguito delle innovazioni introdotte dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, mediante giudizi sintetici. Tale modalità sostituisce i precedenti giudizi descrittivi e mira a rendere la valutazione più chiara, trasparente ed efficace nella comunicazione con alunni e famiglie. La valutazione mantiene una forte valenza formativa, orientata a sostenere i processi di apprendimento, valorizzare i progressi compiuti e promuovere la motivazione al miglioramento continuo. I giudizi sintetici descrivono il livello raggiunto dall'alunno nella disciplina nel suo complesso, sulla base delle evidenze raccolte durante il percorso didattico. In sede di valutazione intermedia e finale, i docenti considerano l'insieme delle attività svolte, delle osservazioni sistematiche e delle prove significative, documentando il percorso di ciascun alunno in relazione agli obiettivi della progettazione annuale e del curricolo di istituto. I giudizi sintetici adottati sono i seguenti: - Ottimo - Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non sufficiente La formulazione del giudizio tiene conto di diversi indicatori che caratterizzano il processo di apprendimento, tra cui: - il grado di autonomia nell'affrontare compiti e situazioni; - la capacità di applicare conoscenze e abilità in situazioni note e non note; - l'uso e la mobilitazione di risorse (strategie, strumenti, conoscenze pregresse); - la continuità nella manifestazione degli apprendimenti nel corso del tempo. Gli stessi criteri sono adottati, con gli opportuni adattamenti, per la valutazione degli alunni con PEI e PDP, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni del GLI di Istituto. Valutazione in itinere La valutazione in itinere mantiene una funzione eminentemente formativa: accompagna il processo di apprendimento, restituisce feedback tempestivi e significativi, favorisce l'autovalutazione e sostiene lo sviluppo di consapevolezza metacognitiva. Nel corso delle attività didattiche, i docenti utilizzano osservazioni sistematiche, rubriche, prove strutturate e non strutturate, restituendo agli alunni indicazioni utili per orientare e

migliorare il proprio percorso.

Allegato:

Criteri di valutazione - scuola primaria DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge 92/2019 e disciplinato dalle Linee Guida nazionali (DM 183/2024), è oggetto di valutazione periodica e finale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 per il primo ciclo. A decorrere dall'a.s. 2024/2025, nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, è espressa tramite giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) coerentemente con quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Data la natura trasversale e la contitolarità dell'insegnamento, la valutazione tiene conto dei contributi di tutte le discipline coinvolte. Il docente coordinatore dell'Educazione Civica raccoglie sistematicamente gli elementi conoscitivi forniti dai docenti del team e, in sede di scrutinio, formula una proposta di giudizio fondata sulle evidenze documentate. La valutazione fa riferimento ai traguardi di competenza e agli obiettivi formativi nazionali definiti dalle Linee Guida (DM 183/2024), articolati nei tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Tra gli strumenti utilizzati rientrano rubriche e griglie di osservazione, applicate ai percorsi interdisciplinari, che consentono di documentare in modo oggettivo e progressivo lo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo di Istituto.

Allegato:

Criteri di valutazione - scuola primaria EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio analitico riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di

cittadinanza, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.
Si valutano, inoltre, la partecipazione e l'impegno nelle attività scolastiche; la qualità delle relazioni con i pari e con gli adulti; il corretto utilizzo del proprio materiale scolastico e il rispetto di quello comune. La griglia di valutazione del comportamento si trova anch'essa nell'allegato sui Criteri di valutazione - scuola primaria.

Allegato:

Criteri di valutazione - scuola primaria Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio- economico, linguistico, culturale.

La direttiva del Ministro Profumo del 27 dicembre 2012 ha esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Come sottolineato dalla circolare ministeriale del 6 marzo del 2013 e dal Decreto Legislativo 66/2017, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, avvalendosi di docenti di sostegno. Essi lavorano in sinergia con i docenti di classe per il raggiungimento degli obiettivi formativi fissati per ogni studente nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascuno. Le attività sono funzionali all'inclusione, all'acquisizione dell'autonomia personale e al successo formativo di ogni studente, valorizzandone le peculiarità e le potenzialità.

All'interno dell'Istituzione scolastica è presente un Referente per la gestione dell'area dell'inclusione; tale figura supporta attivamente i docenti per la stesura e l'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei PEI (Piani Educativi Individualizzati). Essi sono i documenti programmatici che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli

apprendimenti degli alunni con BES.

È altresì presente un gruppo di lavoro denominato GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione), costituito da docenti curricolari e di sostegno, il cui funzionamento è regolamentato in modo da prevedere un'ampia partecipazione extra-scuola (enti del territorio, famiglie).

La scuola, inoltre, realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri arrivati da poco tempo in Italia, favorendone l'inclusione. Ha strutturato un P.A.I. in relazione ad una lettura articolata dei bisogni inclusivi degli studenti, delle famiglie e del contesto socio-culturale di riferimento. Utilizza il modello ICF per la redazione del PEI, riconoscendone la validità e prevedendo, pertanto, l'attivazione di azioni formative in tal senso.

Attività di recupero e potenziamento

Per gli alunni in difficoltà vengono attuate attività in piccoli gruppi per il potenziamento della lingua italiana e di matematica; viene favorito il coinvolgimento del contesto sociale per favorire l'espressione linguistica tra pari (per esempio oratorio, attività di doposcuola, ecc.)

Nel lavoro in classe sono utilizzate tutte le strategie possibili per favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni BES (strumenti informatici, attività per piccoli gruppi, mediatori culturali, collaborazione tra studenti, ecc.).

All'interno della scuola è attivo un servizio psico-pedagogico, con finalità di osservazione, valutazione e intervento per le situazioni di bisogno o disagio rilevate. Nello specifico, lo specialista svolge attività di: osservazione/sostegno studenti, docenti, genitori; sportelli individuali per studenti, docenti e genitori; corsi specifici e interventi mirati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto annualmente dai docenti del Team/Consiglio di classe. È l'esito dell'osservazione e dell'analisi delle esigenze dell'alunno/a, delle sue abilità, del contesto, della presenza di eventuali facilitatori o ostacoli all'apprendimento, oltre che dell'attenta lettura della documentazione e del confronto con gli specialisti. Esso indica gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione. È soggetto a controlli periodici al fine di valutarne l'efficacia e monitorare i risultati raggiunti, e aggiornato nel caso in cui questi siano cambiati durante l'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, specialisti, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia compartecipa al processo d'integrazione dell'alunno/a sottoscrivendo il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collaborando alla sua realizzazione. Mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno e partecipa agli incontri periodici con operatori e insegnanti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Funzione strumentale all'inclusione	Organizzazione e coordinamento attività di Inclusione

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità è strettamente correlata al percorso educativo individualizzato e ha come finalità principale la valorizzazione del progresso personale, in relazione alle potenzialità, ai ritmi di apprendimento e agli obiettivi definiti nel PEI. La modalità di valutazione viene stabilita nel Piano Educativo Individualizzato di ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; qualora più docenti di sostegno operino sullo stesso alunno nel corso dell'anno scolastico, la valutazione viene espressa congiuntamente. In riferimento all'art. 11, commi 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame al termine del primo ciclo di istruzione utilizzando le attrezzature tecniche, i sussidi didattici e ogni altra forma di supporto prevista nel PEI e già impiegata durante l'anno scolastico. Le prove possono essere differenziate e sono predisposte in modo da valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non sostengono l'esame conclusivo viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di

differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto. Per quanto concerne le prove Invalsi, per gli alunni con disabilità (art. 4 e 7 del D.Lgs 62/2017) i docenti contitolari della classe o il Consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova - ovvero disporre l'esonero dalla prova. La valutazione degli apprendimenti, l'ammissione alla classe successiva e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto, nella scuola primaria, dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. Per quanto riguarda gli esami finali e la prova nazionale, la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui essi siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Si applicano, comunque, le misure dispensative e l'uso degli strumenti compensativi previsti. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera o l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Tali alunni vengono altresì esonerati dal sostenere la prova nazionale di lingua inglese. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (D.P.R. 394 del 1999 – C.M. n° 28 del 15/03/2007 – C.M. n° 48 del 31/05/2012). Per le altre situazioni di alunni con BES, formalmente individuati dai singoli Consigli di Classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili ed opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La Commissione, sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione,

dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del n. 22 novembre 2013, esaminati gli elementi forniti dai Consigli di Classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di Classe trasmetteranno alla Commissione d'Esame i Piani Didattici Personalizzati. In ogni caso per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto sostiene l'iniziativa promossa dal Polo dell'Inclusione Provinciale di Varese, con sede c/o I.C. Ponti di Gallarate, in rete con CTS/CTI/AT, di uno sportello di ascolto e orientamento disabili.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Allegato:

PAI 24-25 E Codice Contrasto Bullismo e Cyberbullismo UNIFICATO.pdf

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica.

Tale progetto prevede, di norma, un intervento dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza presso il domicilio del minore, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente/essa.

Nei casi in cui sia necessario, lo studente/essa può sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti interni • Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni • Coordinamento orario scolastico • Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro in assenza di Referente di plesso • Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) • Stesura dei verbali del CD ed eventualmente di altri OOCC • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate • Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto • Contatti con le famiglie • Presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione delle sedi, ciascuno per il proprio settore, controllando le necessità strutturali e didattiche, riferendo al Dirigente sul suo andamento • Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni	2

periodiche di staff • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e predisposizione, in collaborazione con il Dirigente scolastico, della documentazione per le riunioni collegiali • Collaborazione nella predisposizione di circolari e ordini di servizio • Raccolta e controllo delle indicazioni dei responsabili dei diversi plessi • Accoglienza dei docenti di nuova nomina, ciascuno per il proprio settore • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Supervisione dei permessi di entrata e uscita degli alunni a supporto dei referenti di indirizzo • Collaborazione alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto • Azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto • Partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Supervisione delle iscrizioni degli alunni • Messa a punto dei materiali sulla gestione interna dell'Istituto per conoscenza ai docenti • Supporto al Dirigente nella definizione e nell'aggiornamento del modello per la valutazione dei risultati scolastici • Per il collaboratore 1, espletamento di altre mansioni con particolare riferimento a: 1. Vigilanza e controllo della disciplina 2. Organizzazione interna 3. Aggiornamento e pubblicazione dei documenti del sito web di Istituto, in collaborazione con l'amministratore di sistema e con l'animatore digitale 4. Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, tenendo i contatti anche con

	strutture esterne 5. In caso di assenza del Dirigente, delega alla firma dei seguenti atti amministrativi: richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi • Per il collaboratore 2, espletamento di altre mansioni con particolare riferimento a: 1. Attivazione del percorso per la valutazione dei dati sui risultati scolastici, predisponendo questionari di soddisfazione per le famiglie, gli studenti e le aziende rispetto alla formazione promossa dall'Istituto 2. Coordinamento e gestione della procedura relativa alle prove INVALSI 3. Coordinamento e gestione delle prove/verifiche per classe parallele di Istituto finalizzate al contenimento della varianza di risultato tra classi 4. Promozione delle strategie e attività per il conseguimento di risultati di apprendimento omogenei tra classi 5. Invio ai docenti interessati degli esiti delle prove Invalsi per una riflessione sui risultati didattici, individuando punti di forza e di punti di debolezza, in vista di un progressivo miglioramento delle pratiche didattiche.	
Funzione strumentale	Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come FS) opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. FS1 – ORIENTAMENTO – Coordinamento del Progetto Orientamento in ingresso/uscita per la piena integrazione di tutti gli studenti nella realtà scolastica • Coordinamento del Progetto Orientamento in ingresso e in uscita	4

organizzando riunioni specifiche con i soggetti coinvolti (interni ed esterni all'Istituto) • Gestione azioni per l'Orientamento • Coordinamento delle attività dei Referenti Orientamento dell'Istituto • Rapporti con Istituzioni scolastiche e soggetti del territorio • Organizzazione delle attività utili agli studenti in uscita per compiere una scelta consapevole e in sintonia con le singole aspettative • Preparazione interventi di promozione della scuola (open day ...) in raccordo con il Collegio dei Docenti e con lo Staff FS2 – PtOF – RAV – PdM – Cura e coordinamento dei documenti chiave dell'Istituto in collaborazione con la Commissione delegata allo scopo • Revisione PTOF e allegati • Elaborazione, aggiornamento della vision e mission dell'Istituto • Predisposizione, presentazione sintetica e brochure unitaria dell'Istituto da proporre alle famiglie dei nuovi iscritti • Collaborazione con la FS orientamento per la promozione della scuola soprattutto nel periodo delle nuove iscrizioni (open day etc) • Redazione del nuovo Regolamento di Istituto da sottoporre agli OOCC • Proposte di revisione del RAV • Gestione, monitoraggio e tenuta sotto controllo del Piano di Miglioramento che prevede le azioni pianificate rispetto alle criticità emerse dalla compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e alle aree disciplinari deliberate in Collegio docenti • Creazione archivio buone prassi ai fini della rendicontazione sociale FS3 – INCLUSIONE – BES • Verifica BES Istituto per stesura del P.A.I. • Coordinamento documentazione e procedure normativa sui BES • Coordinamento insegnanti

	di sostegno • Organizzazione gruppi GLI di coordinamento • Rapporti con ASL, Comuni ed Enti locali • Accoglienza alunni stranieri con il Referente Intercultura (rapporti con i consigli di classe e le famiglie) • Organizzazione interventi di aiuto e sostegno all'integrazione (uso risorse specifiche) • Redazione dei modelli per i PEI e dei P.D.P. e loro revisione • Rapporti con consigli di classe e famiglie • Coordinamento programmazioni Consigli di classe con alunni BES FS4 – INTERNAZIONALIZZAZIONE • Proposta di linee strategiche (al Ds e al CD) per la realizzazione di un progetto di internazionalizzazione di Istituto e declinazioni progettuali e di attività per i singoli indirizzi per il PtOF • Monitoraggio e coordinamento della didattica CLIL e della relativa formazione dei docenti • Analisi delle necessità didattiche e formative di Istituto per l'insegnamento delle lingue straniere e del CLIL • Predisposizione di corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello europeo • Promozione della partecipazione degli alunni a concorsi linguistici • Proposta e pubblicizzazione di attività teatrali e cinematografiche in lingua, coordinamento delle relative procedure di partecipazione • Organizzazione di incontri in lingua con esperti • Coordinamento delle lezioni degli insegnanti di madrelingua nelle classi dell'Istituto • Organizzazione e tabulazione del monitoraggio delle attività espletate • Coordinamento e gestione del progetto Edu-change e/o simili.	
Responsabile di plesso	Collaborano con il D.S. e con i collaboratori del DS, seguendo in particolare le seguenti attività: •	4

	Segnalazione tempestiva delle emergenze • Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni e delle eventuali variazioni d'orario con sostituzione urgente di docenti per assenze brevi prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti previo accordo/comunicazione con collaboratore DS • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) • Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi • Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica • Collegamento periodico con DS, docenti Collaboratori e FS • Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel plesso • Rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S. • Gestione delle emergenze e supporto al RSPP e al RLS per quanto riguarda la sicurezza • Richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria al DSGA per successivo inoltro in Comune.	
Animatore digitale	• Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività sulle tecnologie digitali anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa • Stimola la formazione interna alla scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi • Favorisce la partecipazione e stimola il	1

	protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa • Crea soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola come strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole • Predispone la stesura, in collaborazione con la FS PtOF, del curricolo digitale di Istituto • Cura l'organizzazione logistica dei laboratori multimediali e di settore • Collabora con il Dirigente Scolastico in campo informatico e nella gestione del registro elettronico e delle piattaforme • Coordina il Team digitale organizzando riunioni e proponendo attività specifiche • Assiste i colleghi e l'ufficio di segreteria nell'implementazione del registro elettronico.	
Team digitale	Il Team digitale scolastico, coordinato dall'animatore digitale: - Supporta le famiglie, gli alunni e il personale scolastico nell'uso di dispositivi e piattaforme; - Gestisce e mantiene le infrastrutture digitali come LIM, aule informatiche e dispositivi; - Contribuisce a diffondere la cultura dell'innovazione all'interno dell'Istituto.	5
Coordinatore dell'educazione civica	Ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto	1

	alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	
Referente bullismo e cyberbullismo	• Comunicazione interna, cura e diffusione di iniziative: bandi, attività concordate con esterni, reti di scuole ... • Comunicazione e partecipazione alle iniziative e interventi promossi dal CTS/CTI, dalle famiglie e operatori esterni • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche • Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per gli studenti • Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative • Collaborazione con la FS inclusione per promuovere azioni concrete a sostegno della vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore • Informazione degli insegnanti sulla eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative • Costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con le FF.SS. e il responsabile web) • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR e dalla rete di ambito • Partecipazione alla formazione specifica.	2
Referente dipendenze	• Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR/UST • Partecipazione alla formazione specifica. • Organizzazione attività di formazione/informazione e sensibilizzazione per gli studenti e per le famiglie • Gestione contatti	2

	con enti esterni • Relazione al DS e al CD sulle attività svolte.	
Referente legalità e cittadinanza attiva	• Progettare il curricolo di cittadinanza e legalità di Istituto • Individuare le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza attiva, una partecipazione responsabile alla convivenza civile e di contrasto ad ogni forma di violenza, bullismo e di illegalità • Progettare attività e/o compiti di realtà attraverso i quali gli studenti possano comprendere l'importanza della legalità • Fornire esempi positivi di legalità e cittadinanza responsabile e offrire strumenti di riflessione su tematiche di attualità • Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR/UST • Partecipare alla formazione specifica.	2
Referente bambini adottati	• Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR/UST • Partecipazione alla formazione specifica • Organizzazione attività di formazione/informazione e sensibilizzazione per gli studenti e per le famiglie • Gestione contatti con enti esterni • Relazione al DS e al CD sulle attività svolte.	1
Referente centro sportivo	• Coordina i progetti sportivi d'Istituto, relazionandosi con eventuali soggetti esterni • Partecipa alle attività di formazione sui temi in oggetto • Relaziona al DS e al CD sulle attività svolte.	1
Referente Scuole Medie Indirizzo Musicale (SMIM)	• Coordina i docenti di strumento • Coordina i progetti per la sezione musicale, relazionandosi con eventuali soggetti esterni • Organizza riunioni specifiche • Partecipa alle riunioni delle SMIM sul territorio e verbalizza su apposito registro depositato in segreteria • Relaziona a DS	1

	e al CD delle attività in progetto e svolte • Partecipa a corsi di aggiornamento e ad attività di formazione.	
Referente Intercultura	• Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR/UST • Partecipazione alla formazione specifica • Organizzazione attività di formazione/informazione e sensibilizzazione per gli studenti e per le famiglie • Organizzazione Settimana dell'Intercultura • Gestione contatti con enti esterni • Relaziona al DS e al CD sulle attività svolte.	1
Gruppo Coordinamento Sicurezza	Lavora a stretto contatto con il DS, RSPP e tutto il personale per : • aggiornare il piano di formazione sulla sicurezza del personale, gestire l'organigramma della sicurezza, evidenziare le problematicità e criticità • monitorare le prove di evacuazione • provvedere a fornire del materiale informativo sulla sicurezza al nuovo personale • organizzare la formazione per gli studenti.	5
Team prevenzione dispersione scolastica	Il team, partendo da un'analisi di contesto, si occupa della scelta dei progetti che mirino alla riduzione della percentuale di studentesse e di studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.	10

Referenti progetti PTOF - MONITORAGGIO	• Partecipa alle riunioni di rete • Partecipa alle attività relative al progetto • Mantiene i contatti con i soggetti esterni coinvolti nel progetto • Si occupa della comunicazione interna all'Istituto riguardante tutte le attività del progetto • Si occupa del monitoraggio del progetto e la sua ricaduta nell'attività didattica. Organizza ogni attività relative al progetto all'interno dell'Istituto • Relaziona al CD.	10
Gruppo di lavoro INVALSI	Il Gruppo di Lavoro INVALSI: - Coordina la gestione operativa delle prove nazionali; - Analizza i risultati per individuare criticità e punti di forza agevolando l'autoanalisi; - supporta l'autoanalisi; - Gestisce la somministrazione delle prove; - Analizza i risultati dei test al fine di valutare la qualità dell'offerta formativa; - Mantiene i rapporti tra l'Istituto e l'ente INVALSI. - Promuove attività formative per i docenti sulla cultura della valutazione.	25
Gruppo di lavoro INCLUSIONE	Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione: - Coordina le attività per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali; - Redige il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) da includere nel PTOF; - Supporta i docenti sull'attuazione dei PEI; - Monitora l'inclusività dell'istituto valutando gli interventi educativi posti in essere; - Identifica i bisogni educativi speciali presenti nell'istituto e coordina le relative proposte didattiche; - Collabora con i centri territoriali (CTS), i servizi sociali e sanitari per azioni di sistema, come la formazione del personale e progetti di prevenzione.	8
Referente ORIENTAMENTO	Il referente per l'orientamento è attivo nel secondo e terzo anno della scuola secondaria di	1

	primo grado costituisce un utile supporto agli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado; il suo obiettivo è quello di valorizzare le attitudini e le propensioni e le aspirazioni di ognuno. Nello specifico: - Coordina le attività di orientamento analizzando i dati territoriali/nazionali; - Facilita il raccordo tra studenti, famiglie e istituti scolastici; - Supporta gli alunni nelle decisioni di scelta del proprio futuro scolastico e professionale basandosi su un'analisi delle loro capacità e interessi; - Gestisce i dati territoriali e nazionali al fine di indirizzare gli studenti verso le migliori opportunità; - Coordina le attività progettando e monitorando le attività di orientamento, in collaborazione con i consigli di classe e le famiglie. - Contrasta la dispersione svolgendo un ruolo cruciale nella prevenzione dell'abbandono scolastico supportando lo studente a non effettuare scelte non in linea con le sue potenzialità. Connessione col territorio: Favorisce la conoscenza delle opportunità offerte dal mondo produttivo e formativo locale. In sintesi, questa figura opera principalmente per facilitare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado (o formazione professionale).	
Nucleo interno di valutazione NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV): - Monitora e valuta la qualità dell'offerta formativa al fine di implementare l'efficacia dell'organizzazione. - Si occupa delle analisi dei punti di forza e di debolezza della scuola basata su indicatori forniti dal Ministero e dall'INVALSI; - Predispone il rapporto di autovalutazione RAV; - Predispone il PdM (Piano di Miglioramento) definendo ed attuando gli interventi correttivi necessari al fine	10

	di superare le criticità emerse dal RAV. - Predispone il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Predispone la rendicontazione Sociale e condivide con la comunità gli esiti e i traguardi raggiunti; - Elabora i risultati delle prove nazionali per orientare la didattica. - Elabora e somministra i questionari a genitori, studenti e personale scolastico per rilevare il grado di soddisfazione; - Monitora l'efficacia delle azioni intraprese per attivare eventuali correzioni rapide.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Svolgono gli insegnamenti: Docenti curricolari (40) Docente di Potenziamento (3) Docente di Inglese (1) Docente di Educazione Fisica 4° e 5° (1) Docente di Religione (3) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	48
Docente di sostegno	Partecipano alle attività didattiche nelle classi in cui lavora, supportando il gruppo classe e accompagnandolo nel processo di apprendimento. Si pongono come mediatori attivi per assicurare la partecipazione e come	10

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	facilitatori per favorire l'apprendimento e l'inclusione degli alunni con disabilità. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Progettazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Svolgono attività di insegnamento curricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	5
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono attività di insegnamento curricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Svolge attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Partecipano alle attività didattiche nelle classi in cui lavorano, supportando il gruppo classe e accompagnandolo nel processo di apprendimento. Si pongono come mediatori attivi per assicurare la partecipazione e come facilitatori per favorire l'apprendimento e l'inclusione degli alunni con disabilità. Impiegato in attività di:	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Sostegno • Coordinamento	
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Svolge attività di insegnamento curricolare nella sezione musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	Svolge attività di insegnamento curricolare e di coordinamento nella sezione musicale . Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	1
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	Svolge attività di insegnamento curricolare nella sezione musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	3
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento	8

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Coordinamento	
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Svolgono attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	2
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Svolgono attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	2
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001) • Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PtOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU • Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra Dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili • È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili • Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma

	determinazione dei processi formativi ed attuativi • Segnala tempestivamente malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori e richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite Uff. Tecnico e Direzione.
Ufficio per la didattica	Presidia tutta le attività relative alle iscrizioni, ai rapporti con le famiglie, alla gestione del Registro Elettronico e al passaggio dei dati da e verso le strutture centrali e periferiche.
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio personale A.T.D.- A.T.I. Svolge tutte le attività legate alla gestione del personale ATA e docente, alle sostituzioni e al reclutamento.
Ufficio amministrativo-contabile	Svolge una rete di attività sia in materia finanziaria sia patrimoniale e negoziale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Pagelle on line https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Modulistica da sito scolastico https://www.cassanodante.edu.it/modulistica-online/
Segreteria digitale https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TERRITORIALE CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE – "I.C. PONTI" GALLARATE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire finalità volte a un reale supporto alle scuole per quanto inerisce processo ed azioni di inclusione, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), fondate sui principi dell' Universal Design for Learning (UDL).

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PRATICAMENTE ADOLESCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Incontri di approfondimento/formazione su tematiche legate alla prevenzione del disagio giovanile
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è scuola capofila del Progetto realizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale, le scuole, le Parrocchie, le società sportive. Insieme costituiscono una Rete che si occupa delle problematiche evolutive.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Approfondimento:

L'Istituto è inserito in una Rete di scuole, con capofila l'I.I.S. "L. Geymonat" di Tradate, per la gestione comune delle procedure connesse agli affidamenti del servizio di cassa per l'acquisto di beni e servizi.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA SERVIZI SOCIALI E ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Buone prassi di collaborazione tra i servizi sociali e le scuole di Cassano Magnago in merito alle situazioni di alunni con problematiche di disagio familiare e socio-relazionale, rilevate a scuola".

Il documento, redatto a cura del personale dell'area attività alla persona del Comune e rivolto a Dirigenti scolastici/coordinatori, referenti BES/psicopedagogisti e insegnanti di scuole d'Infanzia e Comprensivi, raccoglie indicazioni su come procedere in caso di segnalazione di situazioni

problematiche ai servizi sociali.

Denominazione della rete: ACCORDI E CONVENZIONI CON SCUOLE E UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica collabora con alcuni Istituti secondari di secondo grado della provincia (es. ITC Gadda Rosselli) e con le Università del territorio, al fine di favorire l'orientamento formativo e la continuità dei percorsi educativi, offrendosi come luogo per lo svolgimento di stage, tirocini formativi e attività di ricerca.

Denominazione della rete: ACCORDI DI RETE CON SCUOLE CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO "TEAM TO WIN"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro istituto ha aderito alla rete di scopo provinciale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, partecipando alla seconda edizione del progetto Patentino dello Smartphone. L'iniziativa, sostenuta dall'USR Lombardia e dall'UST Varese, coinvolge scuole, famiglie e istituzioni locali con l'obiettivo di educare gli studenti delle classi prime della secondaria di primo grado all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. La consegna della "patente digitale" rappresenta un riconoscimento ufficiale delle competenze acquisite e diventa occasione per riflettere sui diritti e doveri in rete, promuovendo cittadinanza digitale e comportamenti rispettosi. In questo percorso si inserisce anche la Giornata del Rispetto, momento simbolico e formativo che ribadisce i valori di convivenza civile e responsabilità, in piena coerenza con le finalità educative del PTOF.

Denominazione della rete: ACCORDI DI RETE DI SCUOLE "TECNOLOGIE, GENITORI E MINORI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto si impegna a collaborare con le scuole di tutta Italia e con le associazioni del territorio al fine di programmare, organizzare e realizzare attività culturali, educative e formative comuni. Particolare attenzione sarà rivolta ai genitori degli studenti della scuola primaria, attraverso l'attivazione di incontri e percorsi formativi dedicati. L'Istituto si propone inoltre di predisporre le migliori condizioni organizzative e logistiche per la realizzazione delle attività, contribuendo in modo concreto all'implementazione e alla ricaduta positiva dell'azione educativa e formativa all'interno della comunità scolastica e sociale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Educazione Digitale per il Futuro (DM 66/2023)

I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza. Saranno trattate le seguenti tematiche: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR; - aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; - metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione e

aggiornamento per il personale docente nel triennio 2025/2028.

o La formazione è configurata come un adempimento connesso alla funzione docente, risultando obbligatoria, permanente e strutturale. o Il piano prevede percorsi specifici sulle metodologie didattiche innovative, con un focus particolare sull'uso etico dell'intelligenza artificiale (AI) applicata alla didattica e sull'impiego di piattaforme per la realtà aumentata. o Sono programmati interventi formativi per il potenziamento delle competenze nelle discipline e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, inclusi i modelli DADA e le iniziative previste dal piano Scuola 4.0. o Viene dato ampio spazio all'inclusione scolastica, con corsi mirati a migliorare le conoscenze sulle tematiche inclusive e la gestione degli alunni con disabilità. o Il piano include lo sviluppo della dimensione internazionale della scuola attraverso corsi di potenziamento per l'insegnamento della lingua L2 nella scuola primaria e secondaria di primo grado. o Le attività comprendono la formazione per l'innovazione metodologico-didattica legata alle tecnologie multimediali e alla valutazione degli apprendimenti. o Sono previste iniziative di ricerca-azione, laboratori, gruppi di approfondimento e attività di formazione tra pari per favorire l'innovazione educativa e il benessere organizzativo. o Il percorso formativo tocca inoltre ambiti normativi e civici, come l'educazione civica, la sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008) e la protezione dei dati personali (GDPR).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione e Aggiornamento per il Personale Docente nel Triennio 2025/2028

la scuola punta su un approccio all'avanguardia che include l'uso etico dell'intelligenza artificiale (AI) nella pratica quotidiana, la sperimentazione della realtà aumentata e l'impiego avanzato delle tecnologie multimediali. Particolare rilievo è dato alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento che integrino le competenze digitali con quelle sociali e cognitive degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione e Aggiornamento per il Personale Docente nel Triennio 2025/2028

la scuola punta su un approccio all'avanguardia che include l'uso etico dell'intelligenza artificiale (AI) nella pratica quotidiana, la sperimentazione della realtà aumentata e l'impiego avanzato delle tecnologie multimediali. Particolare rilievo è dato alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento che integrino le competenze digitali con quelle sociali e cognitive degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione e Aggiornamento per il Personale Docente nel Triennio

2025/2028

attraverso i finanziamenti legati al PNRR (come il DM66/2023), i docenti vengono formati all'uso della piattaforma PNRR Futura e all'implementazione del modello DADA, finalizzato a ripensare i setting didattici tradizionali.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione e Aggiornamento per il Personale Docente nel Triennio 2025/2028

Vengono promossi corsi specifici sulle metodologie inclusive per migliorare la gestione delle diverse abilità in classe e per garantire un ambiente di apprendimento accogliente per ogni alunno.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione e Aggiornamento per il Personale Docente nel Triennio 2025/2028

Per favorire la dimensione internazionale della scuola, sono previsti corsi di potenziamento della lingua straniera (L2) per i docenti della scuola primaria e secondaria, ponendo le basi per l'applicazione della metodologia CLIL.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione e Aggiornamento per il Personale Docente nel Triennio 2025/2028

La formazione affronta il tema della valutazione degli apprendimenti tramite strumenti multimediali e si raccorda strettamente con gli obiettivi fissati nel Rapporto di auto valutazione (RAV) e nel Piano di miglioramento dell'istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione e Aggiornamento per il Personale Docente nel Triennio 2025/2028

Si prevedono interventi per l'educazione a una cittadinanza consapevole, oltre agli obblighi di legge riguardanti la sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008) e la protezione dei dati personali secondo il GDPR.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio rappresenta una leva strategica fondamentale, è finalizzata al continuo miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e all'educazione ad una cittadinanza consapevole e responsabile. È importante promuovere la ricerca e l'innovazione educativa al fine di migliorare l'azione didattica e la qualità degli ambienti di apprendimento, favorendo anche il benessere organizzativo. Inoltre, è importante promuovere un sistema di opportunità formative che permettano lo sviluppo e la crescita professionale del personale scolastico.

Il C.C.N.L. 29/11/2007 all'art. 63 contempla la formazione del personale, mentre all'art. 66 prevede la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente e al personale ATA.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

· all'art. 1 c. 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

· all'art. 1 c. 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale") la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti" ed anche "la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, in applicazione del CCNI-Formazione del 19 novembre 2019, le attività per la formazione del personale docente ed educativo, per l'a.s. 2025-2026, potranno riguardare le seguenti tematiche:

· Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento

· Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

· Modelli di didattica interdisciplinare

· Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi fondamentali del processo di:

· Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;

· Innalzamento della qualità della proposta formativa;

· Valorizzazione professionale.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione per il triennio 2025/2028 intende offrire al personale docente e al personale ATA una serie di opportunità formative, attraverso la progettazione di iniziative a livello di singola scuola o in reti di scopo, anche con la collaborazione di Enti, Università e associazioni qualificate. Il Piano di formazione intende promuovere la realizzazione di iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Le finalità del Piano sono le seguenti:

· Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e del personale ATA;

· Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico-metodologico;

· Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

· Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

· Favorire l'autoaggiornamento;

· Garantire la crescita professionale di tutto il personale;

· Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

· Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

· Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto Valutazione, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Il Piano di Formazione prevede le seguenti attività:

a) Attività formative organizzate direttamente dall'Istituto, anche in modalità di autoformazione e ricerca didattica strutturata;

b) Organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete;

c) Partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;

d) Libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente;

e) Attività formative specifiche su maltrattamento e abuso dell'infanzia (fino a 18 anni);

f) Attività specifiche di educazione fisica, musica e religione.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

· I corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Corsi di potenziamento insegnamento L2	Docenti primaria e secondaria di primo grado	Sviluppare la dimensione internazionale della scuola.

		Potenziare e sviluppare le competenze delle diverse discipline. Potenziare e sviluppare nuovi ambienti di apprendimento.
Metodologie didattiche innovative anche con le ICT	Docenti primaria e secondaria di primo grado	Potenziare e sviluppare nuovi ambienti di apprendimento. Personalizzare l'apprendimento attraverso il potenziamento delle competenze digitali ed etiche (cittadinanza digitale, pensiero critico sull'AI); Supportare i docenti nel creare un ambiente inclusivo
Utilizzo della segreteria digitale e del RE	Tutto il personale	Potenziare e sviluppare le competenze digitali del personale.
Corsi sulla sicurezza ambiente di lavoro	Tutto il personale	Potenziare la sicurezza del personale e degli studenti in ambiente di lavoro.
Corsi sulla privacy	Tutto il personale	Garantire la sicurezza dei dati personali e sensibili.
Corsi sull'inclusione scolastica	Tutti i docenti	Migliorare le conoscenze sulle tematiche inclusive.

- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito 35 ed Enti e associazioni

professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

· Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

· Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008, Gestione emergenza Covid-19, GDPR 679/2016);

· Attività formative legate alle tematiche di educazione civica;

· Iniziative di formazione on-line e di autoformazione.

I docenti che partecipano alle attività formative esterne all'Istituto avranno cura di condividere le esperienze e le conoscenze con i colleghi, mettendo a disposizione eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Nel corso del triennio 2025/2028 l'Istituto Comprensivo Parziale "Dante Alighieri" si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, anche in rete con altre istituzioni scolastiche, i cui tempi e modalità saranno specificati nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione e Aggiornamento per il Personale ATA nel Triennio 2025/2028

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	o Ambito territoriale 35 e scuole polo: offrono supporto per l'aggiornamento normativo e tecnico comune a tutte le istituzioni scolastiche della rete. o Esperti e associazioni professionali: si ricorre a tutor esterni qualificati per la formazione tecnica specialistica su applicativi e normativa del lavoro.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

o Ambito territoriale 35 e scuole polo: offrono supporto per l'aggiornamento normativo e tecnico comune a tutte le istituzioni scolastiche della rete. o Esperti e associazioni professionali: si ricorre a tutor esterni qualificati per la formazione tecnica specialistica su applicativi e normativa del lavoro.

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione e Aggiornamento per il Personale ATA nel Triennio 2025/2028

Tematica dell'attività di formazione	Innovazione e IA
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	o Amministrazione scolastica (MIM e USR): fornisce le linee guida e i moduli per l'aggiornamento sulle procedure amministrative e finanziarie. o Ambito territoriale 35 e scuole polo: offrono supporto per l'aggiornamento normativo e tecnico comune a tutte le istituzioni scolastiche della rete. o Esperti e associazioni professionali: si ricorre a tutor esterni qualificati per la formazione tecnica specialistica su applicativi e normativa del lavoro.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

o Amministrazione scolastica (MIM e USR): fornisce le linee guida e i moduli per l'aggiornamento sulle procedure amministrative e finanziarie. o Ambito territoriale 35 e scuole polo: offrono supporto per l'aggiornamento normativo e tecnico comune a tutte le istituzioni scolastiche della rete. o Esperti e associazioni professionali: si ricorre a tutor esterni qualificati per la formazione tecnica specialistica su applicativi e normativa del lavoro.

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione e Aggiornamento per il Personale ATA nel Triennio 2025/2028

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	o Amministrazione scolastica (MIM e USR): fornisce le linee guida e i moduli per l'aggiornamento sulle procedure amministrative e finanziarie. o Ambito territoriale 35 e scuole polo: offrono supporto per l'aggiornamento normativo e tecnico comune a tutte le istituzioni scolastiche della rete. o Esperti e associazioni professionali: si ricorre a tutor esterni qualificati per la formazione tecnica specialistica su applicativi e normativa del lavoro.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

o Amministrazione scolastica (MIM e USR): fornisce le linee guida e i moduli per l'aggiornamento sulle procedure amministrative e finanziarie. o Ambito territoriale 35 e scuole polo: offrono supporto per l'aggiornamento normativo e tecnico comune a tutte le istituzioni scolastiche della rete. o Esperti e associazioni professionali: si ricorre a tutor esterni qualificati per la formazione tecnica specialistica su applicativi e normativa del lavoro.

Approfondimento

Il Piano di Formazione per il personale ATA prevede le seguenti attività:

· Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)

· Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)

· Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Utilizzo della segreteria digitale e del RE	Tutto il personale	Potenziare e sviluppare le competenze digitali del personale.
Corsi sulla sicurezza ambiente di lavoro	Tutto il personale	Potenziare la sicurezza del personale e degli studenti in ambiente di lavoro.
Corsi sulla privacy	Tutto il personale	Garantire la sicurezza dei dati personali e sensibili.
Corsi sulla gestione amministrativo-contabile	Assistenti amministrativi	Il corso si prefigge di fornire gli strumenti per la gestione amministrativo-contabile dell'Istituto.

Corsi sulla piattaforma passweb, pratiche pensionistiche e ricostruzioni di carriera	Assistenti amministrativi	Il corso si prefigge di fornire gli strumenti necessari per la gestione della piattaforma passweb e la gestione della carriera.
Corsi su nuovi applicativi	Assistenti amministrativi	Il corso si prefigge di fornire gli strumenti necessari per l'uso di nuovi applicativi.
Corsi su assistenza disabili	Collaboratori scolastici	Il corso si prefigge di fornire elementi di base per l'assistenza di alunni disabili.